

SOMMARIO

Parte I I rapporti di lavoro

Le fonti del rapporto di lavoro

di Giuseppe Santoro Passarelli

1. Le fonti di produzione	3
1.1. La normativa internazionale e comunitaria	3
1.2. La Costituzione e la Legge costituzionale n. 3/2001, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi	5
2. Le fonti <i>extraordinem</i> : la contrattazione collettiva e il contratto indi- viduale.....	9

I. Il lavoro subordinato. L'identificazione della fattispecie

di Giuseppe Santoro Passarelli

1. Il rapporto di lavoro subordinato nell'impresa e l'origine contrattuale del rapporto di lavoro.....	16
2. La collaborazione.....	16
3. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro.....	17
4. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale	17
5. Prestazioni professionali al confine tra autonomia e subordinazione: le prestazioni sanitarie, le prestazioni artistiche, le prestazioni giorna- listiche, le prestazioni didattiche, i messaggeri metropolitani, i propagandisti scientifici	19
5.1. Rapporto di lavoro subordinato, agenzia e mandato.....	21
6. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico...	22
7. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo	22
8. Il contratto di lavoro: le parti	26
9. Capacità giuridica e capacità di agire del lavoratore	26
10. I requisiti del contratto di lavoro	27
10.1. L'accordo delle parti	27
10.2. La causa	28
10.3. La forma.....	28
10.4. L'oggetto	29
10.5. L'onerosità e il lavoro gratuito.....	29

11. Il patto di prova.....	31
12. La prestazione di fatto	31
13. I poteri del datore di lavoro	31
13.1. Il potere direttivo	33
13.2. <i>Jus variandi</i>	34
13.3. Il potere di trasferimento e la trasferta.....	34
13.4. Il potere di controllo	35
13.5. Il potere disciplinare	36
14. L'obbligo del lavoratore di eseguire la prestazione di lavoro e il diritto a svolgere le mansioni pattuite.....	36
15. La diligenza e l'osservanza nell'esecuzione della prestazione lavorativa	38
16. Diligenza e scarso rendimento.....	38
17. L'obbligo di fedeltà e il divieto di concorrenza del lavoratore.....	39
18. Il patto di non concorrenza	40

II. Gli indici giurisprudenziali di identificazione della fattispecie lavoro subordinato

di Alberto Lepore

1. La qualificazione del rapporto di lavoro attraverso gli indici sintomatici della subordinazione	42
2. L'esercizio del potere direttivo	44
3. Il criterio dell'oggetto della prestazione di lavoro: obbligazione di mezzi e obbligazione di risultato	46
4. L'assunzione del rischio.....	47
5. Il criterio dell'inserimento nell'organizzazione produttiva del datore di lavoro	48
6. La subordinazione socio-economica.....	49
7. I c.d. indici sussidiari della subordinazione.....	51
8. La progressiva rivalutazione del " <i>nomen iuris</i> "	54
9. L'utilizzo congiunto degli indici ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.....	55
10. Il metodo di qualificazione del rapporto di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico	56
11. La questione della disponibilità del tipo	58
12. Casistica	60
12.1. Il giornalista	61
12.2. L'insegnante di scuola privata	62
12.3. I lettori ed esattori delle bollette dell'elettricità	63
12.4. Il medico di fabbrica	63

12.5. Il messaggero metropolitano.....	64
12.6. Il messo notificatore.....	65
12.7. Il procacciatore di affari.....	65
12.8. Il propagandista di prodotti farmaceutici.....	66
12.9. I venditori porta a porta	67
12.10. I lavoratori addetti al “call center”	68

III. Il lavoro autonomo. Il contratto d’opera e il contratto d’opera intellettuale

di Adalberto Perulli

1. Lavoro autonomo e contratto d’opera: profili generali.....	72
2. I requisiti del contratto.....	73
3. La prevalente personalità.....	75
4. Causa e oggetto del contratto.....	76
5. Contratto d’opera e vendita	78
6. Obblighi del prestatore d’opera	79
7. Il corrispettivo.....	81
8. Vizi e difformità dell’opera.....	84
9. Il recesso	86
10. L’impossibilità sopravvenuta.....	88
11. Il contratto d’opera intellettuale: individuazione della fattispecie e caratteristiche del tipo.....	89
12. Professioni protette, ordini e collegi.....	91
13. La mancanza di iscrizione all’albo	93
14. Diligenza professionale e responsabilità del prestatore.....	94
14.1. La responsabilità dei professionisti “tecnici”	96
14.2. La responsabilità degli avvocati	97
14.3. La responsabilità del medico	98
14.4. La responsabilità del notaio	100
15. Il compenso del professionista in genere.....	101
16. Il recesso delle parti.....	104
17. Esercizio delle professioni intellettuali, impresa e società	105
18. Professioni intellettuali e diritto comunitario	109

IV. I contratti di lavoro autonomo ad esecuzione continuativa.

Agenzia e rappresentanza commerciale

di Pietro Lambertucci

1. Piano dell’indagine	113
2. Il contratto di agenzia nella disciplina del codice civile alla luce dei più rilevanti profili giurisprudenziali	114

2.1.	Premesse introduttive.....	114
2.2.	La forma del contratto di agenzia	116
2.3.	Diritti ed obblighi delle parti	116
2.4.	Lo scioglimento del contratto di agenzia.....	120
2.5.	L'agente non iscritto all'albo e la validità del contratto di agenzia	126
2.6.	Le figure atipiche di agenti e rappresentanti di commercio.....	127
3.	L'agenzia, il lavoro subordinato e il lavoro c.d. parasubordinato.....	130
3.1.	Gli orientamenti giurisprudenziali sugli "indici" dell'autonomia o della subordinazione	130
3.2.	(Segue) Profili di "assimilazione" e di "distinzione" tra le figure di agenti e rappresentanti e il rapporto di lavoro subordinato	136
3.3.	Il lavoro c.d. parasubordinato: i requisiti indicati all'art. 409, n. 3, c.p.c.	139
3.4.	(Segue) Le disposizioni applicabili al rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale.....	144
3.5.	(Segue) Limiti all'applicabilità della disciplina sostanziale in materia di rapporto di lavoro subordinato.....	145
3.6.	(Segue) Tutela collettiva e diritto di sciopero.....	147

V. Il lavoro a progetto e le altre collaborazioni continuative e coordinate

di Domenico Mezzacapo

1.	L'evoluzione normativa delle collaborazioni autonome.....	152
2.	I requisiti caratterizzanti delle collaborazioni di cui all'art. 409 c.p.c.: continuità, coordinamento e prevalente personalità della prestazione lavorativa	154
2.1.	La continuità	154
2.2.	Il coordinamento	155
2.3.	La prevalente personalità della prestazione	156
3.	Il trattamento normativo dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.....	158
4.	Casistica.....	159
5.	Le incertezze interpretative suscitate dall'introduzione del lavoro a progetto e la riforma operata dalla legge n. 92/2012	160
6.	L'eliminazione del riferimento al programma e alla fase e le modifiche alla nozione di progetto	161
7.	La continuità delle collaborazioni a progetto e le forme di coordinamento (anche temporale) della prestazione lavorativa al committente	166
8.	Forma del contratto e mancata individuazione del progetto.....	168

9. Il regime sanzionatorio dopo la legge n. 92/2012: l'art. 69, comma 1, d.lgs. n. 276/2003.....	169
10. (Segue) L'art. 69, comma 2.....	172
11. Il trattamento normativo del lavoro a progetto	173
12. Il corrispettivo.....	174
13. Estinzione del rapporto, proroga e rinnovi	176
14. Il recesso prima della scadenza del termine	177
15. L'impugnazione del recesso.....	179
16. I problemi interpretativi sollevati dall'art. 32, comma 3, lett. a), legge n. 183/2010	181
17. Il rischio di destrutturazione delle tutele: l'art. 8 del d.l. n. 138/2011.	182
18. La presunzione coordinazione/subordinazione per le altre prestazioni in regime di lavoro autonomo.....	183
19. Le esclusioni: il lavoro alle dipendenze delle p.a., il lavoro occasionale e le esclusioni di cui all'art. 61, comma 3, d.lgs. n. 276/2003.....	185

VI. Profili tributari del lavoro subordinato e parasubordinato

di Valerio Ficari e Paolo Barabino

1. La definizione di reddito di lavoro dipendente e il quadro normativo di riferimento. Il rapporto con la base imponibile ai fini previdenziali	194
2. I criteri di definizione della retribuzione imponibile quale redditi di lavoro dipendente.....	197
2.1. Derivazione, dipendenza e relazione al rapporto di lavoro	197
2.2. (Segue) Onerosità e liberalità	200
2.3. La disciplina del lavoro all'estero.....	204
2.3.1. Territorialità della prestazione lavorativa e lavoro all'estero	204
2.3.2. La retribuzione "convenzionale" nella determinazione del reddito di lavoro all'estero.....	206
2.3.3. I redditi percepiti per prestazioni di lavoro subordinato effettuate nel territorio dell'ambasciata da lavoratori residenti in Italia e non appartenenti al rango diplomatico o consolare.....	207
3. Sostituzione del reddito e risarcimento del danno (tra danno emergente e lucro cessante) nell'imposizione delle erogazioni pararetributive (indennità per ferie non godute, danno biologico, ingiustificato licenziamento, incentivi all'esodo, transazioni)	210
3.1. (Segue) La tipicità della categoria e la rilevanza della tassazione separata (con particolare riguardo all'imposizione delle somme corrisposte a titolo transattivo).....	214

4. Le forme di retribuzione (in denaro e in natura, somme e valori).....	216
5. La determinazione della retribuzione in natura	217
6. Il momento impositivo e l'applicazione della ritenuta	218
7. I riflessi fiscali della riforma del mercato del lavoro (d.lgs. n. 276/2003) ed i nuovi modelli contrattuali	221
7.1. Abitualità ed occasionalità della prestazione (lavoro intermittente, lavoro a progetto, lavoro occasionale) e categorie del reddito di lavoro.....	222
7.2. (Segue) La pluralità di obbligati alla prestazione (lavoro ripartito o <i>job sharing</i>)	224
7.3. (Segue) Il concetto di lavoratore tra effettiva occupazione ed occupabilità e le categorie reddituali	225
8. I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	225
9. (Segue) La qualificazione delle erogazioni a favore dell'occupabile, dell'apprendista, quelle effettuate ai sensi di un contratto di inserimento	227
10. Parasubordinazione (collaborazione coordinata e continuativa) e lavoro a progetto tra redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e redditi da lavoro autonomo	228
11. La sperimentazione della detassazione degli straordinari e dei compensi legati alla produttività delle imprese	232

VII. Prestazioni occasionali di tipo accessorio

di Alessandro Ponzio

1. Le prestazioni occasionali di tipo accessorio: evoluzione normativa..	239
2. I soggetti legittimati a prestare lavoro occasionale accessorio	242
3. Le attività che possono svolgersi in regime di lavoro accessorio e i beneficiari delle prestazioni	242
4. Il meccanismo di pagamento tramite "buoni orari"	243
5. I limiti quantitativi del lavoro accessorio	245
6. Qualificazione della fattispecie.....	246
7. Superamento del limite e utilizzo irregolare dei buoni.....	249

VIII. Le prestazioni di lavoro nei contratti associativi, nelle cooperative e nelle associazioni di volontariato

di Alberto Lepore

1. Premessa	251
2. Il socio d'opera nella società di persone.....	253
3. L'apporto di opere e di servizi nella società per azioni	254

4. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali.....	256
5. L'associazione in partecipazione con apporto di lavoro	258
6. Il rapporto di lavoro del socio della cooperativa di produzione e lavoro.....	265
7. La prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato.....	271
8. Il lavoro nelle cooperative sociali.....	274
9. Il lavoro prestato in famiglia e nell'impresa familiare	279
10. I contratti associativi di lavoro in agricoltura	283

IX. Il lavoro a domicilio

di Paolo Pizzi

1. Definizione della fattispecie	287
2. La subordinazione.....	288
3. Disciplina del rapporto di lavoro	291
4. Il criterio distintivo tra lavoro subordinato "in azienda" e lavoro subordinato a domicilio	292

X. Il telelavoro

di Paolo Pizzi

1. Premessa	295
2. Il telelavoro riconducibile alla fattispecie del lavoro subordinato <i>ex</i> art. 2094 c.c.....	297
3. Il telelavoro svolto nella forma del lavoro subordinato a domicilio....	303
4. Il <i>working out</i>	305
5. Il lavoro remotizzato.....	306
6. Il centro di lavoro comunitario	307
7. Il telelavoro nel pubblico impiego	308
8. Considerazioni conclusive	310

XI. Particolari rapporti di lavoro

di Paolo Mormile

1. Il lavoro domestico	314
2. Il lavoro sportivo.....	319
3. Il lavoro dei detenuti.....	324
4. Il lavoro nautico	329
5. Il lavoro degli autoferrotranvieri	336
6. Il rapporto di portierato.....	339
7. Il lavoro nello spettacolo	343

8. Il lavoro gratuito	347
9. Il lavoro dei religiosi.....	349

Parte II

I rapporti di lavoro subordinato flessibile

XII. Il contratto di lavoro a tempo determinato

di Antonio Preteroti

1. L'evoluzione della disciplina: cenni	358
2. Sul significato delle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo	362
2.1. La funzione del sindacato nella determinazione delle ipotesi di legittima apposizione del termine. Esemplicazioni	366
3. La specificazione dettagliata delle ragioni giustificative: la forma scritta.....	370
4. L'onere della prova sulle condizioni che legittimano la stipula del contratto di lavoro a tempo determinato ed il controllo giudiziale.....	375
5. Le novità introdotte dal legislatore del 2012 e del 2013: la libera apposizione del termine	377
5.1. L'eventuale disciplina collettiva	381
6. I limiti quantitativi di utilizzabilità del lavoro a termine: le c.d. "clausole di contingentamento"	383
7. La disciplina aggiuntiva per il trasporto aereo, i servizi aeroportuali ed il servizio postale: condizioni per l'assunzione	385
8. I divieti di apposizione della clausola del termine.....	389
9. Le condizioni legittimanti la proroga del termine	394
10. La prosecuzione di fatto del rapporto oltre la scadenza del termine ...	396
11. La riassunzione a termine dopo il d.l. n. 76/2013, conv. in legge n. 99/2013	397
12. Il limite alla durata complessiva dei rapporti a termine: la regola dei 36 mesi.....	401
12.1. L'ulteriore contratto a termine stipulato presso la Direzione territoriale del lavoro	406
12.2. La deroga di fonte collettiva alla regola dei 36 mesi.....	408
12.3. Le fattispecie esenti dal limite dei 36 mesi.....	411
13. Successione di contratti: sulla decorrenza del termine di prescrizione dei crediti	413
14. Il recesso <i>ante tempus</i>	414
15. Sui nuovi termini di impugnazione del contratto	415

16. Il regime sanzionatorio autenticamente interpretato dalla legge n. 92/2012.....	419
17. I diritti dei lavoratori a termine.....	422
17.1. Divieto di discriminazioni	422
17.2. Formazione	424
17.3. Informazioni.....	426
17.4. Diritto di precedenza.....	427
18. I nuovi criteri di computo dei prestatori di lavoro a termine	430
19. Esclusioni e discipline specifiche. Il rapporto di lavoro dirigenziale ..	431

XIII. Il contratto di lavoro a tempo parziale ed il lavoro ripartito

di Stefano Bellomo

1. Introduzione. Il quadro normativo in materia di lavoro a tempo parziale e le sue recenti evoluzioni	438
2. Nozione di lavoro a tempo parziale. Le diverse forme di <i>part time</i>	439
3. Forma, contenuto e modalità di stipulazione dell'accordo individuale sullo svolgimento a tempo parziale della prestazione lavorativa	445
4. Il trattamento dei lavoratori a tempo parziale. I principi di proporzionalità e non discriminazione	449
5. Estensibilità, flessibilità ed elasticità della prestazione lavorativa a tempo parziale. Il lavoro supplementare.....	454
6. (Segue) I prolungamenti di orario nel <i>part time</i> verticale e misto.....	458
7. (Segue) Le clausole flessibili ed elastiche. Dai primi interventi giurisprudenziali alla regolamentazione introdotta dal d.lgs. n. 61/2000.....	461
8. (Segue) Gli interventi legislativi successivi al 2000, dal d.lgs. n. 276/2003 alla legge n. 92/2012: l'attuale disciplina delle clausole elastiche e flessibili	463
9. (Segue) Gli effetti delle clausole flessibili ed elastiche e le altre ipotesi di variazione consensuale dell'orario lavorativo; l'ammissibilità dei patti modificativi dell'orario di lavoro dei <i>part timers</i>	467
10. Trasformazione del rapporto ed incentivazione del <i>part time</i>	469
11. L'apparato sanzionatorio del d.lgs. n. 61/2000	473
12. La figura del contratto di lavoro ripartito	476

XIV. Il contratto di lavoro intermittente

di Roberto Romei

1. Inquadramento della fattispecie	485
2. La causa del contratto	490
3. Problemi di costituzionalità	493

4. La fase di passaggio dalla vecchia alla nuova disciplina.....	494
5. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. soggettive	495
6. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. oggettive	496
7. Gli obblighi di forma e di contenuto e la loro violazione. Gli obblighi di comunicazione	499
8. Gli obblighi retributivi e la indennità di disponibilità	502
9. La fase di svolgimento del rapporto	504
10. Le ipotesi di lavoro intermittente senza obbligo di risposta	507
11. L'uso illegittimo del contratto di lavoro intermittente.....	507

XV. L'apprendistato tra formazione e lavoro

di Paola Bellocchi e Micaela Vitaletti

1. La formazione nell'apprendistato: una verifica del lessico in uso.....	511
1.1. Le tipologie di apprendistato	514
1.2. L'età della formazione nell'apprendistato.....	516
2. Le fonti di regolamentazione dell'apprendistato	518
3. Le modalità di attuazione della formazione nell'apprendistato.....	518
4. La fisiologia comune alle tre tipologie di apprendistato.....	521
4.1. Ulteriori disposizioni	527
4.2. La composizione dei lavoratori in azienda tra apprendisti e altri dipendenti	527
4.3. Il ventaglio di incentivi all'assunzione mediante apprendistato ...	528
5. Le patologie del rapporto di apprendistato	528

XVI. I tirocini

di Paola Bellocchi e Micaela Vitaletti

1. Il tirocinio tra finalità e soggetti destinatari: alcune precisazioni	533
2. Riferimenti normativi	534
3. I destinatari dei tirocini non curricolari: i soggetti in possesso di un titolo di studio	538
3.1. Inoccupati e disoccupati.....	539
3.2. Soggetti svantaggiati e disabili	540
3.3. Cittadini comunitari e non comunitari	541
4. Tirocinio formativo e di orientamento curricolare.....	542
5. I tratti comuni della disciplina: soggetti promotori e obblighi	543
5.1. I soggetti ospitanti e il contingentamento dei tirocinanti.....	545
5.2. Convenzione e progetto formativo	545
5.3. Cause di sospensione del tirocinio e indennità di partecipazione...	546
6. Tirocinio e subordinazione	547

Parte III
Costituzione, svolgimento
ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato

XVII. I servizi per l'impiego

di Pier Antonio Varesi

1. Introduzione: un sistema ancora in divenire	553
2. La premessa alla riforma: la liberalizzazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro	555
3. I servizi per l'impiego: una funzione rientrante nella potestà legislativa concorrente di Stato e Regioni in materia di "tutela e sicurezza del lavoro"	558
4. L'assetto istituzionale ed organizzativo della pubblica amministrazione	560
5. L'edificazione del sistema "misto" pubblico-privato	566
6. (Segue) Autorizzazione ed accreditamento. Definizioni e rapporto tra i due provvedimenti	570
7. (Segue) L'apertura a nuovi soggetti pubblici e le facilitazioni all'ingresso di soggetti privati	576
8. (Segue) La riduzione dei requisiti ed i particolari regimi di autorizzazione	578
9. (Segue) Il superamento dell'esclusività dell'oggetto sociale	580
10. I livelli essenziali delle prestazioni	581
11. L'intreccio tra politiche attive e sostegni al reddito: la condizionata	585
12. Conclusioni	586

XVIII. Le discipline speciali in materia di collocamento dei disabili e di lavoro dei cittadini extracomunitari

di Pietro Lambertucci

1. La disciplina delle assunzioni obbligatorie	589
1.1. Il fondamento della tutela	589
1.2. Le categorie protette	591
1.3. I datori di lavoro obbligati	595
1.4. L'aliquota d'obbligo e i soggetti computabili	597
1.5. Le procedure di avviamento dei disabili: in particolare il collocamento mirato	600
1.6. La disciplina del rapporto	610
2. Il collocamento dei lavoratori extracomunitari	615
2.1. Il quadro normativo	615

2.2. La disciplina del collocamento dei lavoratori extracomunitari dopo la legge n. 189/2002.....	618
---	-----

XIX. Gli incentivi alle assunzioni e la costituzione del rapporto di lavoro

di Pietro Lambertucci

1. Gli incentivi alle assunzioni: premessa.....	629
2. Le classificazioni tipologiche degli incentivi	630
3. Casistica e i principi generali per la loro fruizione stabiliti dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. legge Fornero)	631
4. Il contratto individuale di lavoro; precisazioni metodologiche	638
5. I soggetti del contratto individuale di lavoro	639
6. La capacità a prestare lavoro	641
7. La conclusione e gli elementi del contratto di lavoro (accordo delle parti, oggetto, causa, forma)	644
8. Il rilievo dei vizi di volontà, la simulazione e la frode: casistica	648
9. L'invalidità del contratto di lavoro e l'applicazione dell'art. 2126 c.c.	657
10. La disciplina del patto di prova	666
11. Gli obblighi di informazione al lavoratore e le comunicazioni obbligatorie alle autorità competenti	673
12. L'impatto dell'art. 8, legge 14 settembre 2011, n. 148 sulla disciplina della conclusione del contratto individuale di lavoro	675

XX. Divieti di discriminazione, interventi di contrasto e sanzioni specifiche contro gli atti discriminatori

di Paola Bellocchi

1. Divieti di discriminazione e parità di trattamento	680
2. L'evoluzione del diritto antidiscriminatorio	682
3. Il divieto di discriminazione nella legge n. 300/1970.....	685
4. La parità di trattamento tra uomo-donna e la disciplina del lavoro femminile. Le fonti interne e le fonti comunitarie.....	690
4.1. Il Codice delle pari opportunità	693
4.2. Le nozioni di discriminazione.....	694
4.3. I divieti di discriminazione	701
4.4. La repressione delle discriminazioni sessuali, le azioni in giudizio e le sanzioni	706
4.4.1. L'azione individuale	707
4.4.2. L'azione pubblica contro le discriminazioni collettive	709
4.4.3. Il regime probatorio	712
4.4.4. Le sanzioni accessorie	713

4.4.5. La prevenzione delle discriminazioni per sesso e gli organismi a tutela della parità.....	714
4.5. Le pari opportunità uomo-donna: azioni positive, quote riservate e discriminazioni alla rovescia.....	717
5. Le discriminazioni basate sulla nazionalità e la libera circolazione dei lavoratori comunitari.....	722
6. Le discriminazioni razziali, etniche, nazionali e religiose nel TU sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998).....	724
6.1. L'azione civile contro la discriminazione.....	726
7. La discriminazione per motivi non di genere nei d.lgs. n. 215 e n. 216/2003.....	732
7.1. Ambito di applicazione e giustificazione del trattamento differenziato.....	736
7.2. La tutela giurisdizionale dei diritti.....	742
7.3. La tutela promozionale e le azioni positive.....	746
8. I trattamenti discriminatori sul mercato del lavoro nel d.lgs. n. 276/2003.....	747

XXI. Mansioni, qualifiche e *ius variandi*

di Silvia Ciucciiovino

1. Categoria legale, qualifica, mansioni, compiti e inquadramento: definizioni e distinzioni.....	752
1.1. La qualifica convenzionale.....	752
1.2. Le categorie legali: gli operai e gli impiegati.....	753
1.3. I quadri.....	754
1.4. I dirigenti.....	755
1.5. I sistemi di classificazione e inquadramento dei lavoratori.....	758
2. L'individuazione dell'oggetto dell'obbligazione di lavoro.....	759
3. L'ambito di applicazione dell'art. 2103 c.c.	761
3.1. Limiti di applicabilità dell'art. 2103 c.c. nell'assegnazione a mansioni inferiori e divieto di patti contrari di cui al comma 2 dell'art. 2103 c.c.	761
3.2. Limiti di applicabilità dell'art. 2103 c.c. nell'assegnazione a mansioni superiori.....	762
3.3. Le promozioni a scelta e l'avanzamento automatico di fonte contrattuale.....	763
3.4. I concorsi interni.....	764
4. Il mutamento di mansioni <i>ex art. 2103 c.c.</i>	765
4.1. La mobilità orizzontale, le mansioni equivalenti e la fungibilità delle mansioni.....	766

4.2.	La questione della c.d. irriducibilità della retribuzione a seguito del mutamento di mansioni.....	769
5.	Le mansioni inferiori	771
5.1.	L'adibizione legittima a mansioni inferiori: le ipotesi previste dalla legge	775
5.2.	L'adibizione legittima a mansioni inferiori: le ipotesi previste dalla giurisprudenza	780
6.	La mobilità verticale	782
6.1.	L'assegnazione temporanea a mansioni superiori.....	782
6.2.	La c.d. promozione automatica a seguito di assegnazione temporanea a mansioni superiori	783
6.3.	Le deroghe alla promozione automatica nell'ipotesi di sostituzione di lavoratore con diritto alla conservazione del posto	788
7.	Il trasferimento del lavoratore	789
7.1.	Trasferta e trasfertismo	793

XXII. I controlli del datore di lavoro e la tutela della *privacy*

di Pietro Lambertucci

1.	La tutela della persona nel rapporto di lavoro e i “controlli” del datore di lavoro: premesse introduttive	795
2.	La tutela del patrimonio aziendale e la vigilanza sull'attività lavorativa (artt. 2 e 3 Stat. lav.)	797
3.	L'installazione di impianti audiovisivi e l'effettuazione delle visite personali di controllo (artt. 4 e 6 Stat. lav.).....	801
4.	Il divieto di indagini sulle opinioni (art. 8 Stat. lav.)	811
5.	Trattamento dei dati personali e rapporto di lavoro.....	813
5.1.	Finalità ed ambito di applicazione del codice sulla <i>privacy</i>	813
5.2.	Il consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali comuni	815
5.3.	I casi di esclusione del consenso.....	817
5.4.	Il trattamento dei dati sensibili del lavoratore	821
5.5.	Le conseguenze del mancato consenso del lavoratore.....	824
5.6.	Il coordinamento tra il codice per la protezione dei dati personali e lo Statuto dei lavoratori.....	826

XXIII. La retribuzione

di Raffaele Foglia

1.	Nozione e principi.....	834
----	-------------------------	-----

2. Il principio costituzionale della retribuzione proporzionata e sufficiente.....	836
3. La determinazione giudiziale della “giusta retribuzione”.....	839
4. La considerazione della situazione personale e familiare del lavoratore nonché delle condizioni territoriali.....	846
5. La giusta retribuzione nelle ipotesi di attività lavorative plurime e con orario ridotto	847
5.1. Altre ipotesi particolari	849
6. La domanda di adeguamento della retribuzione e l’onere della prova.....	851
7. Compensi retributivi e non retributivi. Le prestazioni in natura	853
7.1. L’indennità di mensa.....	856
7.2. Gratifiche varie e <i>fringe benefits</i>	858
8. Sistemi di retribuzione.....	862
8.1. Retribuzione a tempo	862
8.2. Retribuzione a cottimo.....	862
8.3. Retribuzione con partecipazione agli utili	867
8.4. Retribuzione a provvigione.....	870
9. Meccanismi di rivalutazione della retribuzione.....	871
9.1. Abolizione dell’indennità di contingenza e dell’indennità di vacanza contrattuale.....	871
9.2. Gli scatti di anzianità	873
9.3. Gli assegni <i>ad personam</i>	875
10. Indennità connesse a modalità spaziali di svolgimento della prestazione.....	876
10.1. L’indennità di trasferta o missione.....	876
10.2. L’indennità di trasferimento.....	878
10.3. L’indennità per lavoro all’estero.....	879
11. Indennità connesse a modalità onerose della prestazione.....	881
11.1. L’indennità per lavoro notturno	881
11.2. L’indennità per lavoro nocivo o particolarmente gravoso	882
12. Retribuzione connessa a modalità temporali della prestazione	882
12.1. L’indennità per lavoro straordinario	882
12.2. L’indennità per lavoro festivo	884
12.3. L’indennità per lavoro discontinuo	885
13. Altre indennità (casistica).....	885
14. Le mance.....	889
15. I compensi per le invenzioni e le opere di ingegno del lavoratore subordinato: le invenzioni “di servizio” e “di azienda”: retribuzione ed equo premio	890

16. Retribuzione “differita” (trattamento di fine rapporto, gratifica natalizia ed altre mensilità aggiuntive).....	896
17. Inesistenza di un principio di onnicomprensività della retribuzione.....	899
18. Il principio della c.d. “irriducibilità” della retribuzione.....	902
19. Le cause sospensive della retribuzione.....	905
20. Il problema della parità di trattamento retributivo.....	911
20.1. La parità di trattamento retributivo uomo-donna.....	915
20.2. La parità di trattamento retributivo per i minori.....	917
21. La flessibilità della retribuzione come strumento di intervento di politiche del lavoro.....	919
21.1. Il “riallineamento retributivo”.....	920
21.2. I contratti di area.....	922
21.3. La retribuzione variabile: in particolare, le erogazioni legate alla produttività o alla redditività dell’impresa.....	923
21.4. Il trattamento economico per le “borse di lavoro”.....	924
21.5. Il trattamento economico nel contratto di somministrazione: l’indennità di disponibilità.....	924
22. La rivalutazione dei crediti retributivi.....	926
23. La prescrizione dei crediti retributivi.....	934
24. Rinunzie e transazioni dei crediti retributivi.....	936
25. Garanzie e tutele del credito retributivo.....	936
26. Modalità di erogazione della retribuzione e documentazione.....	940
27. Forme di lavoro non retribuito.....	941
28. Profili di illegittimità costituzionale.....	944

XXIV. Sanzioni disciplinari

di Giovanni Amoroso

1. Presupposto del potere disciplinare: violazione dell’obbligo di diligenza (art. 2104 c.c.) e di fedeltà (art. 2105 c.c.).....	949
2. Il potere disciplinare come potere privato.....	950
3. Sanzioni conservative e sanzione espulsiva (licenziamento disciplinare).....	952
4. Specificità della fattispecie di illecito disciplinare; principio di tipicità.....	953
5. Le garanzie procedurali: la previa pubblicità del codice disciplinare mediante affissione in azienda.....	954
6. La contestazione disciplinare: il necessario carattere di tempestività e specificità.....	955

7. (Segue) Profili ulteriori della contestazione dell'addebito: la sua comunicazione	957
8. La possibile difesa del lavoratore incolpato	958
9. Irrogazione della sanzione; principio di proporzionalità	959
10. Non reiterabilità dell'esercizio del potere disciplinare: principio del <i>ne bis in idem</i>	961
11. La sospensione cautelare nelle more del procedimento disciplinare...	961
12. Impugnazione della sanzione disciplinare	962
13. Ammissibilità, o meno, del trasferimento del lavoratore come sanzione disciplinare	963

XXV. Orario di lavoro, riposi, ferie: i principi costituzionali, la normativa europea ed il quadro regolativo definito dal d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66

di Stefano Bellomo

1. Dalla prima regolamentazione legislativa dell'orario di lavoro alla riforma del 2003	967
2. L'ambito di applicazione delle nuove norme in materia di tempi di lavoro e le specifiche discipline di settore dedicate ai marittimi, al personale dell'aviazione civile, agli addetti all'autotrasporto ed ai trasporti ferroviari transfrontalieri	971
3. La nozione di "orario di lavoro" ed i tratti differenziali rispetto al precedente concetto di "lavoro effettivo". La distinzione tra orario di lavoro e periodi di reperibilità	974
4. Limiti dell'orario di lavoro. La questione del limite di durata massima della giornata lavorativa prima del d.lgs. n. 66/2003.....	978
5. Il nuovo apparato di limiti introdotto dal d.lgs. n. 66/2003. Premesse generali	982
6. L'orario normale. Durata e distribuzione dell'orario normale e poteri riconosciuti alla contrattazione collettiva	982
7. L'orario normale "plurisettimanale" o multiperiodale.....	986
8. I lavoratori esclusi dall'ambito di applicazione del limite di orario normale	990
9. La disciplina del lavoro straordinario	994
10. La retribuzione per lavoro straordinario. L'alternativa tra le maggiorazioni retributive ed il godimento di riposi compensativi (c.d. banche delle ore).....	999
11. La successione degli interventi legislativi in tema di oneri contributivi e fiscali sui compensi per lavoro straordinario	1002

12. Il lavoro straordinario nell'orario multiperiodale e la persistente configurabilità del lavoro supplementare	1005
13. L'obbligo di comunicazione dell'avvenuto svolgimento di lavoro straordinario e la sua recente abrogazione	1008
14. Il limite di durata massima dell'orario di lavoro previsto dall'art. 4, d.lgs. n. 66/2003.....	1009
15. I criteri di computo dell'orario massimo	1014
16. Il riposo giornaliero e la determinazione "indiretta" della durata massima della giornata lavorativa	1016
17. La disciplina delle pause intermedie.....	1021
18. Il lavoro notturno. Nozioni di "periodo notturno" e di "lavoratore notturno", sorveglianza sanitaria e misure di sicurezza, divieto e limitazioni	1026
19. Limiti di durata del lavoro notturno, trattamenti economici e normativi applicabili ai lavoratori notturni e obblighi di comunicazione.....	1032
20. Deroghe e regimi di orario particolari	1035
21. Ammissibilità e limiti di legittimità delle variazioni unilaterali della collocazione e distribuzione dell'orario di lavoro	1040
22. Il riposo settimanale: l'art. 9, d.lgs. n. 66/2003 e le modifiche introdotte dal d.l. n. 112/2008	1043
23. La remunerazione del lavoro domenicale.....	1048
24. Le festività civili e religiose	1051
25. Le ferie: il principio costituzionale, le norme codicistiche e la recente disposizione legislativa di matrice comunitaria (art. 10, d.lgs. n. 66/2003).....	1053
26. Maturazione e modalità di concessione delle ferie.....	1056
27. Modalità di godimento delle ferie e sopravvenienza di altri eventi impeditivi (malattia del lavoratore o del figlio).....	1060
28. L'art. 10, d.lgs. n. 66/2003, il principio della fruizione effettiva delle ferie e l'insostituibilità delle stesse con un'indennità economica	1063

XXVI. Il diritto all'integrità psicofisica

di Giampiero Proia

1. Considerazioni introduttive	1071
2. L'evoluzione del sistema.....	1072
3. Il ruolo centrale assunto dall'art. 2087 c.c.....	1074
4. Le azioni a tutela della sicurezza	1076
5. In particolare: l'azione di risarcimento dei danni	1077
6. I danni risarcibili e le nuove tipologie	1081
7. Il <i>mobbing</i>	1087

XXVII. Cause di sospensione della prestazione lavorativa*di Riccardo Del Punta*

1. Gli eventi sospensivi della prestazione di lavoro: struttura e funzione	1098
2. Malattia e infortunio	1101
2.1. La malattia come incapacità al lavoro	1101
2.2. Comunicazione e certificazione della malattia	1109
2.3. Il contenuto della certificazione	1114
2.4. La facoltà datoriale di valutazione della certificazione medica	1115
2.5. Lo svolgimento di attività da parte del lavoratore malato	1118
2.6. Rapporti tra certificato privato e pubblico	1121
2.7. Il controllo della malattia: l'art. 5 dello Statuto dei lavoratori .	1123
2.8. Le "fasce orarie" di reperibilità: l'illecito	1125
2.9. Segue: la sanzione	1130
2.10. Il regime del rapporto in pendenza di malattia	1132
2.11. Il diritto del lavoratore alla conservazione del posto	1136
2.12. Comporto per sommatoria e giudizio di equità	1139
2.13. Il licenziamento in pendenza di malattia	1141
2.14. Periodo di comporto e licenziamento	1144
3. I congedi parentali	1149
3.1. I lavori vietati	1151
3.2. Il divieto di lavoro notturno	1153
3.3. Il congedo di maternità	1154
3.4. I congedi di paternità	1157
3.5. Adozione e affidamenti	1158
3.6. Il trattamento dei congedi di maternità e paternità	1161
3.7. I congedi parentali	1164
3.8. I riposi giornalieri (e i permessi per assistenza a figli con han- dicap grave)	1170
3.9. I congedi per la malattia del figlio	1173
3.10. Il divieto di licenziamento	1174
3.11. Le dimissioni della lavoratrice madre	1177
4. Il servizio militare	1178
5. Aspettative e permessi per funzioni pubbliche	1182
5.1. L'aspettativa per funzioni pubbliche elettive	1182
5.2. I permessi per funzioni pubbliche elettive	1185
5.3. I permessi per motivi elettorali	1188
6. Aspettative e permessi per ragioni personali	1190
6.1. I permessi per motivi di studio	1190
6.2. I congedi formativi	1192
6.3. I congedi per eventi e cause particolari	1193

6.4.	I riposi giornalieri per i donatori di sangue.....	1196
6.5.	I permessi per i donatori di midollo osseo.....	1196
6.6.	L'aspettativa per lo svolgimento di attività di volontariato nei paesi in via di sviluppo	1197

XXVIII. La Cassa integrazione guadagni e gli altri strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro

di Stefano Cairolì

1.	Introduzione.....	1201
2.	La Cassa integrazione guadagni ordinaria.....	1205
2.1.	I lavoratori beneficiari.....	1205
2.1.1.	Le imprese beneficiarie.....	1205
2.2.	Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento.....	1207
2.3.	L' <i>iter</i> per la concessione del trattamento CIGO.....	1213
2.3.1.	La procedura di consultazione sindacale nelle aziende industriali.....	1213
2.3.2.	I requisiti della domanda.....	1215
2.4.	Anticipazione del trattamento e autorizzazione INPS.....	1216
2.5.	Il trattamento.....	1217
3.	La cassa integrazione guadagni straordinaria.....	1219
3.1.	I lavoratori beneficiari.....	1219
3.1.1.	Le imprese beneficiarie.....	1219
3.2.	Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento.....	1222
3.3.	L' <i>iter</i> per la concessione del trattamento CIGS.....	1230
3.4.	Il trattamento.....	1232
4.	Il rapporto tra atto amministrativo di ammissione alla CIG e posizione delle parti.....	1233
5.	I criteri di scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione e la rotazione.....	1234
6.	I diritti e gli obblighi delle parti nel periodo di intervento della cassa integrazione.....	1241
7.	I contratti di solidarietà difensivi.....	1247
8.	La disciplina degli ammortizzatori sociali per ipotesi escluse dall'intervento della cassa integrazione guadagni.....	1250
8.1.	La Cassa Integrazione guadagni in deroga.....	1250
8.2.	I fondi di solidarietà.....	1257
8.2.1.	I fondi di solidarietà bilaterali (obbligatori).....	1258
8.2.2.	I fondi di solidarietà alternativi.....	1260
8.2.3.	Il fondo di solidarietà residuale.....	1260

8.3. Misure sperimentali per lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali dipendenti da imprese al di fuori dell'ambito di applicazione della CIGS	1261
--	------

XXIX. I licenziamenti individuali

Sezione I. Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso

di Michele Piccari

1. Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso	1266
1.1. Dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ...	1266
1.2. Procedimento di convalida di cui alla legge n. 92/2012	1268

Sezione II. L'ambito di residua applicazione del licenziamento *ad nutum*

di Paolo Mormile

1. L'ambito di residua applicazione del licenziamento <i>ad nutum</i>	1275
1.1. Le ipotesi di licenziamento <i>ad nutum</i>	1276
1.2. Il licenziamento del dirigente	1285

Sezione III. Il licenziamento discriminatorio, nullo e orale

di Paola Bellocchi

1. Il comma 1 del nuovo art. 18 dello Statuto dei lavoratori e la <i>vis expansiva</i> della stabilità reale: le fattispecie.....	1293
2. Il licenziamento discriminatorio	1295
3. Il licenziamento per matrimonio e per maternità/paternità.....	1300
4. Il licenziamento nullo negli altri casi previsti dalla legge	1304
5. Il licenziamento per "motivo illecito determinante"	1305
6. Il licenziamento orale	1311

Sezione IV. Il licenziamento disciplinare

di Giovanni Amoroso

1. La nozione di licenziamento disciplinare	1314
2. Il licenziamento disciplinare dopo la legge n. 92/2012	1316
3. Le garanzie procedurali del licenziamento disciplinare: i primi tre commi dell'art. 7, legge n. 300/1970	1320
4. Applicabilità al licenziamento disciplinare delle ulteriori garanzie previste dall'art. 7, legge n. 300/1970	1323
5. Intimazione del licenziamento disciplinare	1324
6. Profili processuali	1326
7. Il licenziamento disciplinare del dirigente d'azienda	1327

Sezione V. Licenziamento per inidoneità psico-fisica e per superamento del periodo di comperto

di Massimiliano Panci

1. Premessa	1328
2. Il licenziamento per sopravvenuta inidoneità alle mansioni: generalità e fondamento.....	1330
2.1. (Segue) Caratteristiche modalità di accertamento dell'inidoneità e obbligo di <i>repêchage</i>	1332
2.2. (Segue) Tutele e nuova procedura di conciliazione	1337
3. Le altre ipotesi di impossibilità sopravvenuta della prestazione lavorativa per fatti inerenti il lavoratore	1339
4. Il licenziamento per superamento del periodo di comperto: generalità e tutele.....	1341

Sezione VI. Il licenziamento per motivi economici

di Stefano Cairolì

1. Nozione di licenziamento per motivi economici	1348
2. Evoluzione della disciplina della fattispecie fino al 2012	1349
3. I requisiti elaborati dalla giurisprudenza fino al 2012 - casistica	1351
3.1. Effettività e veridicità delle ragioni di cui all'art. 3, legge n. 604/1966 e nesso di causalità.....	1351
3.2. Inutilizzabilità del lavoratore all'interno dell'azienda.....	1358
3.3. Licenziamenti per riduzione di personale omogeneo e fungibile, licenziamento plurimo per giustificato motivo oggettivo e licenziamenti collettivi, licenziamenti per fine lavori nell'edilizia	1359
4. L'onere della prova del giustificato motivo oggettivo di licenziamento.....	1362
4.1. Recenti evoluzioni interpretative in tema di <i>repechage</i> e del relativo onere della prova	1363
5. L'apparato sanzionatorio dell'art. 18 St. lav., precedente alle modifiche della legge n. 92/2012 (cenni).....	1366
6. Le modifiche operate dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 e l'ambito di applicazione della nuova disciplina	1368
6.1. L'introduzione del tentativo obbligatorio di conciliazione in caso di licenziamento per g.m.o. intimato per ragioni di cui all'art. 3 legge n. 604/1966 (rinvio).....	1370
6.2. Le modifiche in tema di sanzioni per insussistenza del giustificato motivo oggettivo: il nuovo art. 18, comma 7, Stat. lav.	1372
7. La nozione di "fatto posto alla base del licenziamento".....	1373

7.1. Prime interpretazioni della nozione	1374
7.2. La “manifesta insussistenza del fatto” nei licenziamenti per generica riduzione di personale omogeneo e fungibile	1379
8. Il significato dell’attributo “manifesta” e il <i>discrimen</i> rispetto alla mera insussistenza	1380
9. L’onere della prova alla luce del novellato art. 18, comma 7, Stat. lav.	1381
9.1. Interrogativi sull’ipotizzabilità di un’inversione dell’onere della prova alla luce della nuova disciplina	1382
10. Sulla discrezionalità del giudice per l’applicazione della tutela reale in caso di accertata “manifesta insussistenza del fatto posto a base del licenziamento”	1384
11. L’art. 8, d.l. n. 138/2011 e le “conseguenze del recesso”	1385

Sezione VII. Le procedure di intimazione del licenziamento

di Michele Piccari

1. Procedura di intimazione ed obblighi di forma e motivazione	1389
2. Violazione degli obblighi di forma e motivazione	1393
3. Procedura di intimazione del licenziamento disciplinare	1396
4. Procedura di intimazione del licenziamento per motivo oggettivo	1398
5. Violazione del procedimento di intimazione del licenziamento disci- plinare e per motivo oggettivo	1400

Sezione VIII. L’impugnazione del licenziamento

di Michele Piccari

1. Impugnazione del licenziamento	1403
---	------

XXX. Il licenziamento collettivo

di Alessandro Veltri

1. La normativa comunitaria e la disciplina interna precedente alla legge n. 223/1991	1410
2. Le fattispecie disciplinate dalla legge n. 223/1991: artt. 24 e 4	1411
3. I requisiti per l’applicazione dell’art. 24 della legge n. 223/1991	1414
3.1. Requisiti quantitativi, temporali e presupposto dimensionale dei licenziamenti collettivi	1414
3.2. Profilo causale dei licenziamenti collettivi	1421
3.3. L’onere della prova circa la sussistenza dei requisiti	1424
4. Il licenziamento collettivo per collocamento in mobilità dei lavoro- ri in c.i.g.s.	1424
5. Il licenziamento collettivo per cessazione di attività imprenditoriale	1427
6. Il licenziamento collettivo per procedura concorsuale	1428

7. Contenuto generale e finalità della procedura	1429
8. La comunicazione iniziale	1431
9. L'Esame congiunto	1440
10. Le comunicazioni finali	1442
11. I criteri di scelta	1445
12. I termini per l'impugnazione del licenziamento collettivo.....	1452
13. I nuovi rimedi contro licenziamenti illegittimi o inefficaci.....	1455
14. L'indennità di mobilità: cenni relativi alla disciplina transitoria.....	1458

XXXI. L'ASPI

di Stefano Cairoli

1. Criteri e obiettivi della legge n. 92/2012 in tema di strumenti di sostegno del reddito contro la disoccupazione involontaria	1466
2. L'ASPI	1468
2.1. Il campo di applicazione	1468
2.2. Le causali e i requisiti per l'accesso al trattamento	1472
2.3. Le procedure di concessione.....	1473
2.4. La disciplina del trattamento e l'erogazione.....	1474
3. La c.d. mini-ASPI	1480
3.1. Il campo di applicazione ed i requisiti per l'accesso al trattamento	1480
3.2. Le procedure di concessione.....	1480
3.3. La disciplina del trattamento.....	1481
4. Il finanziamento dell'ASPI e della mini-ASPI	1482
4.1. Il contributo addizionale per rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato	1483
4.2. Il contributo aggiuntivo per tutte le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.....	1484
5. Il passaggio dal precedente sistema di tutele all'ASPI.....	1487
5.1. Dall'indennità di disoccupazione ordinaria con requisiti normali all'ASPI e l'aumento progressivo della durata del trattamento	1487
5.2. Dall'indennità di disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti alla mini-ASPI.....	1488
5.3. La c.d. "mini ASPI 2012"	1489
5.4. Dall'indennità di mobilità all'ASPI.....	1489
5.5. Dalle indennità di disoccupazione speciali edili all'ASPI.....	1491
5.6. Dall'indennità di mobilità per il personale di volo all'indennità di mobilità	1493
6. La disoccupazione ordinaria per operai agricoli.....	1493
7. L'indennità <i>una tantum</i> per i collaboratori a progetto	1495

XXXII. Trattamento di fine rapporto*di Antonio Vallebona e Pietro Pozzaglia*

1. Il passaggio dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	1497
2. Struttura e natura del trattamento	1500
3. La retribuzione base per il calcolo	1504
4. La rivalutazione delle quote.....	1507
5. Le anticipazioni	1507
6. Il Fondo di garanzia	1511
7. Diritti del coniuge divorziato e indennità in caso di morte	1513
8. Campo di applicazione e inderogabilità della disciplina	1514
9. Il regime previdenziale e tributario. La destinazione ai fondi pensione	1516

XXXIII. Certificazione dei contratti di lavoro*di Silvia Ciucciovino*

1. Le funzioni della certificazione	1521
2. L'oggetto della certificazione.....	1525
2.1. La certificazione delle rinunzie e transazioni	1528
2.2. La certificazione dei contratti in corso di esecuzione	1529
3. Gli organismi di certificazione.....	1530
4. Il procedimento di certificazione	1532
5. Decorrenza ed effetti della certificazione	1533
6. Le azioni giudiziali esperibili avverso i contratti certificati	1535

XXXIV. Rinunce e transazioni*di Silvia Ciucciovino*

1. L'ambito di applicazione dell'art. 2113 c.c.....	1539
1.1. I diritti tutelati dall'art. 2113 c.c.	1542
2. L'invalidità delle rinunce e transazioni previste dall'art. 2113 c.c.	1544
3. I requisiti sostanziali e formali per la validità delle rinunce e delle transazioni: cenni generali	1545
4. L'impugnazione delle rinunce e delle transazioni invalide.....	1549
5. Termini e modalità dell'eccezione di decadenza	1551
6. Le rinunce e le transazioni valide ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2113 c.c.....	1552
6.1. Il ruolo del sindacato nelle conciliazioni realizzate ai sensi dell'art. 411 c.p.c.	1554
7. Cenni sulle c.d. transazioni collettive	1556

XXXV. La prescrizione dei diritti nel rapporto di lavoro

di Silvia Ciucciiovino

1. Cenni generali: la prescrizione breve e la prescrizione decennale dei crediti di lavoro.....	1559
2. La prescrizione presuntiva.....	1563
3. La decorrenza della prescrizione.....	1564
3.1. Non decorrenza in costanza di rapporto della prescrizione dei crediti retributivi.....	1565
3.2. La decorrenza della prescrizione in costanza di rapporti di lavoro dotati del requisito della stabilità.....	1566
3.2.1. L’impatto della riforma dell’art. 18, legge n. 300/1970 sulla decorrenza della prescrizione.....	1569
4. Interruzione della prescrizione.....	1570
5. La prescrizione del c.d. diritto alla qualifica superiore.....	1572
5.1. La prescrizione del c.d. diritto all’anzianità di servizio.....	1573
6. La prescrizione del trattamento di fine rapporto.....	1575
7. La prescrizione del diritto al risarcimento del danno per omissione contributiva.....	1576

Parte IV

**Trasferimento d’azienda, *outsourcing*,
somministrazione di lavoro ed appalto**

XXXVI. Il trasferimento d’azienda

di Alberto Lepore

1. Introduzione.....	1582
2. Il trasferimento dell’azienda: la nozione di attività economica organizzata.....	1584
3. Il titolo del trasferimento d’azienda.....	1586
4. La nozione di articolazione funzionalmente autonoma.....	1588
5. L’articolazione funzionalmente autonoma “identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del trasferimento”.....	1591
6. (Segue) Il problema della conformità al diritto europeo sul trasferimento di impresa.....	1593
7. I mezzi organizzati oggetto della cessione.....	1596
8. L’autonomia privata individuale e collettiva nell’individuazione dell’articolazione funzionalmente autonoma.....	1597
9. La procedura di informazione e consultazione sindacale.....	1600
10. La continuazione del rapporto di lavoro.....	1603

11. La conservazione dei diritti del lavoratore	1605
12. Il contratto collettivo applicabile ai lavoratori trasferiti	1607
13. La responsabilità solidale del cessionario.....	1609
14. Il trasferimento dell'azienda in crisi	1610
15. Cessione d'azienda e successione nell'appalto.....	1614

XXXVII. Somministrazione di lavoro e appalti

di Luisa Corazza

1. Dal divieto di interposizione alla deroga per la fornitura di lavoro temporaneo, all'autorizzazione alle somministrazioni	1622
1.1. Il disfavore per l'utilizzazione indiretta della manodopera espresso nella legge n. 1369/1960	1622
1.2. Segmentazione dei processi produttivi e adeguamenti giurisprudenziali della disciplina.....	1623
1.3. La legalizzazione della fornitura di lavoro temporaneo ad opera della legge n. 196/1997.....	1624
1.4. Il capovolgimento di prospettiva introdotto dal Titolo III del d.lgs. n. 276/2003.....	1625
1.5. Le alterne vicende della somministrazione di lavoro	1627
1.6. La direttiva 2008/104/Ce e la sua attuazione nell'ordinamento italiano	1628
2. La somministrazione di lavoro	1630
2.1. Struttura della fattispecie: il collegamento negoziale tra contratto di somministrazione e contratto di lavoro	1630
2.2. Ipotesi in cui è consentito ricorrere alla somministrazione di lavoro a tempo determinato	1631
2.3. Ipotesi in cui è consentito ricorrere alla somministrazione a tempo indeterminato	1635
2.4. I limiti quantitativi introdotti dalla contrattazione collettiva....	1636
2.5. I divieti di ricorrere alla somministrazione di lavoro	1637
2.6. La somministrazione di lavoro in particolari settori (edilizia, agricoltura, lavoro portuale, lavoro domestico).....	1638
2.7. I criteri di computo dei lavoratori utilizzati nella somministrazione.....	1639
2.8. I soggetti della somministrazione di lavoro. Le agenzie di somministrazione	1640
2.9. (Segue) Gli utilizzatori della somministrazione (in particolare, le pubbliche amministrazioni)	1642
2.10. (Segue) I lavoratori (in particolare, i lavoratori svantaggiati) ..	1643

2.11.	Forma e contenuto del contratto di somministrazione di lavoro.....	1645
2.12.	Disciplina dei rapporti di lavoro. Le tipologie di lavoro utilizzabili.....	1647
2.13.	(Segue) Il trattamento economico dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e la responsabilità solidale tra somministratore e utilizzatore	1648
2.14.	(Segue) L'indennità di disponibilità.....	1650
2.15.	(Segue) La distribuzione dei poteri tipici del datore di lavoro e il regime della responsabilità civile	1651
2.16.	(Segue) Estinzione e altre vicende del rapporto di lavoro	1652
2.17.	Il regime delle proroghe e la successione di contratti a termine	1654
2.18.	Il divieto (derogabile) di assumere direttamente il lavoratore al termine della somministrazione	1656
2.19.	La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori somministrati.....	1656
2.20.	I diritti sindacali dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e gli obblighi di informazione sindacale	1657
2.21.	Il regime sanzionatorio. Il problema della successione di norme tra la nuova normativa che autorizza le somministrazioni di lavoro e la disciplina previgente che vietava l'interposizione.....	1659
2.22.	(Segue) Le sanzioni civili previste per la somministrazione irregolare e per il contratto di somministrazione privo di forma scritta.....	1662
2.23.	(Segue) Le sanzioni penali e amministrative.....	1665
2.24.	(Segue) La somministrazione fraudolenta	1667
2.25.	(Segue) L'efficacia degli atti di gestione del rapporto di lavoro nelle ipotesi di somministrazione irregolare.....	1667
2.26.	Profili previdenziali della somministrazione di lavoro	1668
2.27.	La disciplina dei fondi per la formazione e l'integrazione del reddito prevista dall'art. 12, d.lgs. n. 276/2003 e dagli accordi attuativi	1670
3.	Il lavoro negli appalti.....	1671
3.1.	Trasformazioni dell'organizzazione dell'impresa e delle modalità della produzione: l' <i>outsourcing</i> come modello organizzativo.....	1671
3.2.	La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro	1673
3.3.	Le sanzioni previste in caso di appalto illecito	1675
3.4.	La responsabilità solidale tra appaltatore e committente.....	1677

3.5. La certificazione degli appalti.....	1679
3.6. Appalti e contrattazione collettiva.....	1679

XXXVIII. Il distacco

di Giampiero Proia

1. I requisiti del distacco.....	1683
2. I profili sanzionatori.....	1686

XXXIX. Il lavoro italiano all'estero

di Giampiero Proia

1. I principi generali.....	1689
2. La costituzione del rapporto.....	1691
2.1. Assunzione per lo svolgimento di attività in Paesi comunitari.....	1691
2.2. Assunzione e trasferimento in Paesi extracomunitari.....	1692
2.3. (Segue) La domanda per il rilascio dell'autorizzazione.....	1693
2.4. (Segue) L'autorizzazione ministeriale.....	1695
2.5. (Segue) Deposito di contratti-tipo.....	1696
2.6. (Segue) Sanzioni.....	1697
3. La legge applicabile al rapporto di lavoro.....	1697
3.1. Disciplina in vigore fino al 1° settembre 1995.....	1697
3.2. (Segue) La Convenzione di Roma del 19 giugno 1980.....	1698
3.3. La legge n. 218 del 31 maggio 1995.....	1699
3.4. Il Regolamento CE n. 593/2008.....	1699
4. Il problema dell'applicabilità dei contratti collettivi stipulati in Italia.....	1700
5. Il trattamento economico e normativo.....	1702
6. L'indennità estero e l'art. 2103 c.c.....	1702
7. L'indennità estero e il trattamento di fine rapporto.....	1704
8. L'assegnazione presso sede estera: "comando" o "distacco" e sospensione del rapporto di lavoro.....	1705
9. Tutela previdenziale.....	1707
9.1. Lavoratori italiani operanti in Paesi comunitari.....	1707
9.2. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari c.d. "convenzionati".....	1710
9.3. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari con convenzioni internazionali c.d. "parziali".....	1711
9.4. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non "convenzionati".....	1712
9.5. Lavoro all'estero e contribuzione previdenziale.....	1714

Parte V

Diritto sindacale

XL. I soggetti e i rapporti sindacali

di Antonio Preteroti

1. I principi generali dell'ordinamento giuridico in materia di libertà, attività e organizzazione sindacale	1720
2. La libertà di organizzazione sindacale all'esterno dell'azienda. Il sindacato. La natura giuridica delle associazioni sindacali	1724
3. La libertà sindacale nello Statuto dei lavoratori e il divieto di atti discriminatori	1726
3.1. I trattamenti collettivi discriminatori	1729
3.2. I sindacati di comodo	1730
4. L'organizzazione sindacale in azienda. L'antefatto storico	1732
4.1. Le rappresentanze sindacali aziendali. Forma giuridica, iniziativa, ambito sindacale, unità produttiva	1734
4.2. La rappresentanza sindacale unitaria. L'accordo interconfederale del 20 dicembre 1993, il modello di rappresentanza, la clausola di salvaguardia. Le nuove regole del Protocollo di intesa del 31 maggio 2013	1736
4.3. (Segue) La successione tra r.s.a. e r.s.u. (rinvio).....	1744
5. L'art. 19 Stat. lav. e i semperiterni problemi di legittimità costituzionale.....	1745
5.1. La giurisprudenza costituzionale sul vecchio testo dell'art. 19...	1745
5.2. L'interpretazione dell'art. 19 alla luce degli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale dopo il referendum del 1995	1748
5.3. L'interpretazione formalistica e l'approccio sostanzialista nel dialogo della recente giurisprudenza di merito. Rappresentatività e firma del contratto. La nuova pronuncia della Corte costituzionale sull'art. 19	1751
6. I diritti sindacali in azienda. Campo di applicazione.....	1757
6.1. Il diritto di assemblea: convocazione, materie, svolgimento....	1758
6.2. Il referendum: indizione e limiti	1765
6.3. I permessi sindacali ex artt. 23 e 24 dello Statuto. Titolarità e limiti.....	1766
6.4. I permessi e le aspettative ai dirigenti sindacali esterni ex artt. 30 e 31 Stat. lav.....	1772
6.5. Il diritto di affissione e i locali delle r.s.a.....	1773
7. La tutela dei dirigenti delle r.s.a. contro il trasferimento. Ambito di applicazione	1776

8. La tutela dei dirigenti delle r.s.a. in caso licenziamento (rinvio).....	1779
9. I diritti sindacali di informazione e consultazione.....	1780
10. Il coinvolgimento dei lavoratori in ambito europeo e i comitati aziendali europei	1787
11. Il proselitismo e la collettazione. Nozioni	1791
11.1. La disciplina dei contributi sindacali dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 26, commi 2 e 3, Stat. lav.	1792
12. La repressione della condotta antisindacale. La nozione e i caratteri della condotta antisindacale: oggettiva idoneità lesiva, attualità, (eventuale) plurioffensività.....	1795
12.1. La legittimazione attiva degli organismi locali di sindacati di dimensione nazionale. L'interesse ad agire. La legittimazione passiva. La repressione del comportamento antisindacale nella pubblica amministrazione	1800
12.2. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale. Competenza territoriale, decreto, opposizione.....	1805

XLI. Il contratto collettivo

di Stefano Bellomo

1. Nozione di contratto collettivo. Il contratto collettivo nazionale di categoria: le materie. Rinvii legali alla contrattazione collettiva.....	1810
2. I diversi livelli della contrattazione collettiva: gli assetti contrattuali (rinvio)	1814
3. Il contratto collettivo di lavoro: parte obbligatoria e parte normativa. Le clausole di tregua	1815
4. I contratti collettivi c.d. gestionali e le c.d. clausole di procedimentalizzazione dei poteri imprenditoriali.....	1821
5. Inderogabilità <i>in peius</i> del contratto collettivo; derogabilità <i>in melius</i> e determinazione del trattamento più favorevole.....	1824
6. Efficacia soggettiva del contratto collettivo	1827
6.1. Il principio generale dell'efficacia limitata ai soci delle organizzazioni stipulanti	1827
6.2. L'applicazione volontaria del contratto collettivo da parte dei non iscritti; l'estensione dell'efficacia soggettiva del contratto collettivo nelle elaborazioni della giurisprudenza, negli interventi del legislatore e nelle linee di indirizzo espresse dalle parti sociali (rinvio)	1829
7. La successione dei contratti collettivi nel tempo. Limiti alla disponibilità di diritti individuali da parte del contratto collettivo.....	1834
8. Il contratto collettivo aziendale	1836

8.1.	I soggetti stipulanti: il riconoscimento della legittimazione negoziale secondo i principi generali e sulla base delle previsioni enunciate dagli Accordi interconfederali in materia di assetti contrattuali e rappresentanza dei lavoratori in azienda.....	1836
8.2.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo aziendale. Cenni generali e innovazioni introdotte dall'Accordo Interconfederale del 28 giugno 2011	1839
8.3.	(Segue) I contratti collettivi di prossimità nell'art. 8 della legge n. 148/2011: efficacia soggettiva e competenza derogatoria.....	1842
9.	Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello	1845
10.	L'interpretazione del contratto collettivo e le nuove disposizioni legislative in tema di interpretazione e sindacabilità dei contratti collettivi nel giudizio di cassazione (rinvio).....	1850
11.	La forma del contratto collettivo	1855
12.	Gli usi aziendali	1856
13.	L'efficacia temporale del contratto collettivo. Il recesso dal contratto collettivo privo del termine di scadenza	1859
14.	Categoria "merceologica", categoria "contrattuale" e libertà di scelta del contratto collettivo	1862

XLII. La contrattazione collettiva

di Domenico Mezzacapo

1.	Nozione ed evoluzione	1868
2.	Le fonti regolatrici della contrattazione collettiva nel settore pubblico (rinvio) e nel settore privato	1870
3.	I soggetti ed i livelli di contrattazione	1872
4.	Le fasi e gli esiti del processo di contrattazione	1873
5.	L'oggetto della contrattazione e il riparto di competenze tra livello nazionale e livello aziendale	1875
6.	La selezione degli agenti contrattuali al livello nazionale: la clausola 1 dell'Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 e il Protocollo d'intesa 31 maggio 2013.....	1877
6.1.	La questione della sussistenza o meno di un obbligo a trattare e le nuove prospettive aperte dalla sentenza della Corte costituzionale n. 231/2013.....	1878
7.	Le procedure di stipulazione del contratto nazionale ai sensi del Protocollo d'intesa 31 maggio 2013	1880
8.	Le procedure di stipulazione del contratto aziendale ai fini dell'efficacia "per tutto il personale in forza" (clausole 4 e 5 dell'Accordo interconfederale del 28 giugno 2011)	1882

9. Le procedure di stipulazione del contratto aziendale ai fini dell'efficacia derogatoria (clausola 7 dell'Accordo interconfederale 2011)	1884
10. La contrattazione di prossimità ai sensi dell'art. 8, d.l. n. 134/2011 e i problemi di coordinamento con l'Accordo interconfederale del 2011	1887
11. La contrattazione collettiva del gruppo FIAT	1890
12. Rappresentatività e contrattazione: problemi aperti	1892

XLIII. Lo sciopero

di Stefano Bellomo

1. Nozione di sciopero e fonti regolative	1898
2. Titolarità del diritto di sciopero. I soggetti legittimati a promuovere lo sciopero. Limiti di fonte negoziale all'esercizio del diritto di sciopero (rinvio)	1899
3. Diritto di sciopero, lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati	1902
4. Finalità dello sciopero	1903
5. Limiti di legittimità dello sciopero. Le c.d. "forme anomale": gli scioperi articolati	1905
6. Forme "atipiche" di protesta e diritto di sciopero: sciopero delle mansioni, sciopero del cottimo, sciopero dello straordinario	1908
7. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro: in particolare sull'obbligazione retributiva. Sciopero e maturazione delle ferie	1911
8. Le reazioni del datore di lavoro allo sciopero. La serrata. Il ricorso alle prestazioni di lavoratori non scioperanti	1914
9. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali dalla legge 12 giugno 1990, n. 146 alla legge 11 aprile 2000, n. 83. Le attività rientranti nell'ambito di applicazione della legge	1918
10. L'estensione della legge n. 146/1990 all'area del lavoro autonomo	1921
11. Gli obblighi connessi alla proclamazione	1923
11.1. Il preavviso e l'indicazione della durata	1923
11.2. La rarefazione degli scioperi ed i periodi di franchigia	1928
11.3. La prevenzione del conflitto	1932
12. Le prestazioni indispensabili e la loro individuazione	1937
13. Il ruolo della Commissione di garanzia dal "vecchio" al "nuovo" assetto normativo	1940
14. La precettazione	1943
15. L'apparato sanzionatorio	1946
15.1. Le sanzioni per i sindacati, i lavoratori autonomi e i datori di lavoro	1946
15.2. Le sanzioni per i lavoratori subordinati	1951
16. Sciopero generale e servizi pubblici	1955

Parte VI
Sicurezza sul lavoro, attività ispettiva, sanzioni
e ricorsi amministrativi in materia di lavoro

XLIV. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

di Paolo Pascucci e Angelo Delogu

1. Fonti e principi della materia.....	1962
1.1. I principi costituzionali.....	1962
1.2. L'art. 117 Cost. e il riparto di competenze Stato-Regioni.....	1963
1.3. La tutela della salute e sicurezza nel diritto comunitario.....	1964
1.4. La legislazione italiana e le sue linee evolutive.....	1965
1.5. Norme volontarie (buone prassi, codici etici, contrattazione collettiva) e potere di disposizione.....	1965
2. L'obbligo generale di sicurezza: l'art. 2087 c.c.....	1966
2.1. I beni tutelati dalla norma.....	1967
2.2. La dimensione dell'obbligo e i principi di massima sicurezza.....	1967
2.3. La natura della responsabilità.....	1970
3. Struttura e principi del d.lgs. n. 81/2008.....	1972
4. Il campo di applicazione soggettivo.....	1973
4.1. La nozione di lavoratore.....	1973
4.2. I c.d. equiparati.....	1973
4.3. Somministrazione e distacco.....	1974
4.4. I lavoratori parasubordinati e autonomi. Il lavoro familiare, volontario, occasionale ed accessorio.....	1975
4.5. Il lavoro a domicilio e il telelavoro.....	1976
4.6. I lavoratori stagionali e domestici.....	1977
5. Il computo dei lavoratori.....	1978
6. Il campo di applicazione oggettivo.....	1978
7. Il sistema istituzionale e di vigilanza.....	1979
7.1. La sospensione dell'attività imprenditoriale.....	1980
8. I principi di prevenzione e le misure generali di tutela.....	1981
9. La ripartizione soggettiva degli obblighi di sicurezza.....	1982
10. Il datore di lavoro.....	1983
10.1. Nel settore privato.....	1983
10.2. Nelle organizzazioni complesse.....	1985
10.3. Nel settore pubblico.....	1986
11. La definizione di dirigenti.....	1988
12. Gli obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti.....	1989
12.1. Gli obblighi indelegabili del datore di lavoro.....	1991
13. La delega di funzioni.....	1991

13.1. I requisiti di validità ed efficacia della delega	1992
13.2. L'obbligo di vigilanza del delegante.....	1995
13.3. La subdelega di funzioni.....	1996
14. Il preposto: definizione e obblighi	1997
15. Gli obblighi dei lavoratori	1998
16. Gli obblighi dei progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori.....	2000
17. L'obbligo di valutazione dei rischi e la sua definizione.....	2001
17.1. L'oggetto della valutazione: le tipologie dei rischi.....	2002
17.1.1. In particolare lo stress lavoro-correlato.....	2002
17.2. Modalità della valutazione: elaborazione, contenuti, conservazione del DVR.....	2004
17.3. La disciplina speciale per le pmi: le procedure <i>standardizzate</i>	2006
18. Gli obblighi di formazione, informazione e addestramento	2007
19. La gestione delle emergenze.....	2009
20. Addetti e responsabile del servizio di prevenzione e protezione: definizione, compiti e responsabilità	2010
21. La riunione periodica.....	2012
22. Il medico competente e la sorveglianza sanitaria	2012
23. I contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.....	2014
23.1. I presupposti di applicazione dall'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008	2014
23.2. Gli obblighi di sicurezza e la loro ripartizione soggettiva	2016
23.3. I rischi da interferenza e la loro valutazione: il DUVRI.....	2018
23.4. I costi della sicurezza.....	2019
23.5. I cantieri temporanei e mobili: soggetti, rapporti e obblighi	2019
23.6. La disciplina degli appalti pubblici.....	2020
24. La qualificazione delle imprese	2020
25. I modelli di organizzazione e di gestione e l'esenzione dalla responsabilità <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i>	2020
26. Rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori: dall'art. 9 Stat. lav. ai RLS	2022
27. Gli organismi paritetici: definizioni e compiti.....	2024
28. Il sistema sanzionatorio	2024

XLV. Le ispezioni amministrative

di Pierluigi Rauseri

1. Vigilanza ed ispezioni.....	2030
1.1. Compiti del personale ispettivo	2030
1.2. Uniformità e trasparenza.....	2031

1.3.	Prevenzione e promozione.....	2031
2.	Verbali ispettivi.....	2032
2.1.	Il verbale di primo accesso obbligatorio.....	2032
2.2.	Il verbale interlocutorio.....	2035
2.3.	Il verbale di accertamento.....	2036
2.4.	Il valore dei verbali e le conseguenze delle irregolarità.....	2042
2.5.	Comunicazione di regolarità.....	2043
3.	Poteri, procedure e provvedimenti speciali.....	2043
3.1.	Diffida amministrativa.....	2043
3.2.	Conciliazione monocratica.....	2044
3.3.	Diffida accertativa.....	2045
3.4.	Disposizione.....	2046
3.5.	Prescrizione obbligatoria.....	2047
3.6.	Sospensione dell'impresa.....	2047
4.	Strumenti difensivi.....	2048
4.1.	Accesso agli atti dell'ispezione.....	2049
4.2.	Scritti difensivi.....	2051
4.3.	Ricorsi amministrativi (rinvio).....	2051
4.4.	Ricorso giudiziario in opposizione.....	2052

XLVI. Il sistema sanzionatorio delle leggi sul lavoro

di Pierluigi Rausei

1.	Cenni introduttivi sul diritto sanzionatorio del lavoro.....	2058
2.	Avviamento al lavoro.....	2058
2.1.	Lavoro sommerso.....	2058
2.2.	Mercato del lavoro.....	2059
2.3.	Assunzioni ordinarie.....	2061
2.4.	Assunzioni obbligatorie.....	2063
3.	Libri e documenti obbligatori di lavoro.....	2064
3.1.	Il libro unico del lavoro.....	2064
3.2.	Registro degli infortuni.....	2064
3.3.	Prospetto paga.....	2065
4.	Svolgimento della prestazione lavorativa.....	2065
4.1.	Orario di lavoro.....	2065
4.2.	Statuto dei lavoratori.....	2067
4.3.	Discriminazioni.....	2068
4.4.	Cessazione del rapporto di lavoro.....	2069
5.	Speciali rapporti di lavoro a tutela rinforzata.....	2069
5.1.	Apprendistato.....	2069
5.2.	Somministrazione di lavoro.....	2071

5.3. Appalto e distacco.....	2073
5.4. Lavoro a tempo determinato e intermittente.....	2073
6. Categorie di lavoratori a tutela speciale.....	2074
6.1. Lavoro dei minori.....	2074
6.2. Lavoro dei genitori.....	2075
6.3. Lavoro degli stranieri.....	2076
7. Tutela di salute e sicurezza sul lavoro.....	2077
8. Previdenza e assistenza obbligatoria.....	2080

XLVII. I ricorsi amministrativi in materia di lavoro

di Federico Siotto

1. I rimedi amministrativi. Profili generali.....	2085
2. Ricorso alla Direzione regionale del lavoro verso ordinanza ingiunzione.....	2088
3. Ricorso al Comitato regionale per i rapporti di lavoro.....	2092
4. Ricorsi amministrativi all'INPS e all'INAIL.....	2097

Parte VII

Previdenza sociale e previdenza complementare

XLVIII. La previdenza sociale

di Paolo Boer

1. L'art. 38, comma 2, Cost.: gli eventi considerati e quelli tutelati dall'ordinamento previdenziale.....	2105
2. Le modalità di attuazione della garanzia: rendita indisponibile.....	2106
3. Dalla pensione contributiva alla pensione retributiva.....	2109
4. L'aliquota di rendimento.....	2113
5. La pensione di vecchiaia: i requisiti di assicurazione, di contribuzione e di età.....	2114
5.1. La pensione di vecchiaia retributiva.....	2115
5.2. La pensione di vecchiaia contributiva.....	2117
6. Dalla pensione all'assegno di invalidità.....	2118
7. La pensione di invalidità ai sensi dell'art. 10, r.d.l. n. 636/1939.....	2119
8. L'assegno ordinario di invalidità.....	2120
9. La pensione ordinaria di inabilità.....	2122
10. L'assegno privilegiato di invalidità e la pensione privilegiata di inabilità.....	2124
11. La pensione di anzianità.....	2125

11.1. Questioni di diritto intertemporale in tema di accesso alla pensione di anzianità	2126
11.2. Il “superbonus” e la revisione della disciplina della pensione di anzianità	2128
11.3. La pensione di vecchiaia contributiva riformata	2135
12. La pensione ai superstiti	2139
12.1. Cause di esclusione o cessazione del diritto a pensione di reversibilità	2143
13. Il supplemento di pensione e la riliquidazione di nuova pensione a diverso titolo, in caso di contribuzione sopravvenuta dopo la decorrenza della pensione medesima	2144
14. La pensione supplementare	2148
15. La maggiorazione della pensione spettante agli ex combattenti. Riflessi sui superstiti	2150
16. La disciplina in materia di cumulo tra pensioni ed altri redditi	2152
16.1. Il regime del cumulo nel regime retributivo	2152
16.2. Regime anticumulo per le pensioni liquidate in regime contributivo	2155
16.3. Regime del cumulo tra pensione e rendita INAIL	2156
17. Divorzio e diritto a pensione indiretta o di reversibilità	2157
18. La perequazione automatica delle pensioni	2159
19. Indisponibilità del diritto a pensione	2162
20. Impignorabilità dei trattamenti pensionistici	2163
21. Prescrizione e decadenza	2166
22. L’indebito previdenziale	2171
23. La tutela della continuità contributiva	2173
24. L’automaticità delle prestazioni pensionistiche	2176
25. Momento in cui è esercitabile il diritto alla ricostituzione della posizione contributiva in virtù dell’automatismo	2179
26. La costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell’art. 13, legge n. 1338/1962 e l’azione risarcitoria, ex art. 2116 c.c.	2183
26.1. Il danno risarcibile	2187
27. Il collegamento tra posizioni assicurative: trasferimento, ricongiunzione e totalizzazione dei periodi contributivi	2189
28. Problematiche relative alla legge n. 322/1958	2197
29. Il contributo di solidarietà	2200
30. Il tetto imponible e pensionabile	2201
31. La retribuzione imponible	2203
32. Gli elementi di novità introdotti dall’art. 12 rispetto all’art. 27, TU n. 797/1955	2204

33. La duplice funzione dell'art. 12.....	2205
34. L'unificazione della nozione fiscale e previdenziale di retribuzione...	2207
35. La nuova nozione di retribuzione imponibile in vigore dal 1° gennaio 1998	2211
36. Le esclusioni specifiche della nozione previdenziale di retribuzione..	2216
37. Lavoratori italiani all'estero	2219
38. La prescrizione quinquennale dei contributi (art. 3, comma 9, legge n. 335/1995).....	2221
39. L'incidenza della denuncia del lavoratore nella durata della prescrizione dei contributi	2226
40. Le rinunce e transazioni su crediti di lavoro.....	2229
41. La riscossione esattoriale dei contributi previdenziali.....	2232
41.1. Problematiche connesse alla riscossione mediante concessionario	2234
42. Il sistema sanzionatorio previdenziale.....	2235
42.1. Le sanzioni civili.....	2236
42.2. Questioni di diritto intertemporale.....	2241
43. Il condono previdenziale.....	2242
44. L'opzione tra garanzia di stabilità e pensione – Dall'art. 11, legge n. 604/1966 all'art. 1, d.lgs. n. 503/1992.....	2243
44.1. L'opzione secondo l'art. 6, legge n. 54/1982: ambito applicativo	2245
44.2. Regime degli iscritti ai Fondi integrativi di fonte legale	2246
44.3. L'art. 6, legge n. 407/1990 e l'art. 1 e 5, d.lgs. n. 503/1992	2247
45. Gli elementi di novità introdotti a partire dal d.lgs. n. 503/1992.....	2249

XLIX. Disciplina, istituzione, finanziamento dei fondi pensione e sistema di vigilanza

di Angelo Pandolfo e Silvia Lucantoni

1. I punti di riferimento legislativo	2254
2. La funzione dei fondi pensione.....	2255
3. L'area soggettiva di riferimento.....	2255
4. Fonti istitutive e classificazione dei fondi pensione	2257
5. Configurazione e organizzazione interna dei fondi	2259
6. Il finanziamento dei fondi pensione.....	2262
6.1. Il sistema di finanziamento dei fondi per i dipendenti da pubbliche amministrazioni.....	2265
7. Regime e prestazioni dei fondi	2266
8. Anticipazioni, trasferimenti e riscatti	2268

9. Modelli gestionali	2270
10. La vigilanza	2272

L. Profili previdenziali del lavoro autonomo

di Paola Bozzao

1. La previdenza dei liberi professionisti.....	2276
2. La previdenza degli “altri” lavoratori autonomi.....	2279
2.1. La tutela previdenziale del collaboratore coordinato e continuativo	2281
2.2. (Segue) Del lavoratore a progetto.....	2285
2.3. L’universalizzazione della tutela pensionistica. Lavoro occasionale, lavoro occasionale accessorio e associazione in partecipazione	2288
3. Lavoro autonomo e unicità della posizione pensionistica	2292

LI. La tutela previdenziale nel c.d. lavoro flessibile

di Paola Bozzao

1. La protezione sociale del lavoro flessibile: cenni introduttivi	2298
2. La protezione sociale del lavoro flessibile, nelle riforme del Governo Monti.....	2302
2.1. La protezione pensionistica del lavoro flessibile	2302
2.2. Discontinuità lavorativa e tutela della disoccupazione.....	2305
3. La tutela previdenziale del lavoro decentrato	2309
3.1. Appalto.....	2310
3.2. Somministrazione di manodopera	2312
4. Tra continuità e discontinuità lavorativa: somministrazione di manodopera e lavoro intermittente	2315
5. La tutela previdenziale del lavoro a tempo parziale	2317
6. Strumenti di rafforzamento della posizione contributiva	2322
7. Discontinuità lavorativa e unicità della posizione pensionistica	2323

LII. Assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali

di Luigi La Peccerella e Luciana Romeo

1. Il fondamento della tutela e l’evoluzione legislativa	2332
2. Il campo di applicazione della tutela	2335
2.1. Gli eventi tutelati	2335
2.2. Le malattie professionali e l’intervento della Corte Costituzionale	2335
2.3. L’infortunio sul lavoro	2337

2.4.	La causa violenta	2337
2.5.	L'occasione di lavoro	2338
2.6.	L'infortunio in itinere	2340
3.	I soggetti tutelati	2342
3.1.	L'ambito soggettivo della gestione industria	2342
3.1.1.	Particolari categorie di soggetti tutelati	2346
3.1.2.	Categorie tutelate con interventi legislativi successivi alla promulgazione del T.U.	2347
3.2.	L'ambito soggettivo della gestione agricoltura	2347
3.3.	Le peculiarità dei lavoratori autonomi tutelati	2349
3.4.	Medici radiologi e tecnici di radiologia	2350
4.	Le prestazioni	2351
4.1.	L'indennità per inabilità temporanea	2351
4.2.	La rendita per inabilità permanente	2352
4.2.1.	La revisione della rendita	2353
4.2.2.	Rettifica per errore	2354
4.2.3.	La riforma del d.lgs. n. 38/2000	2355
4.3.	L'assegno per assistenza personale continuativa	2361
4.4.	La rendita a superstiti	2362
4.5.	L'assegno funerario	2363
4.6.	Le prestazioni sanitarie e di assistenza protesica	2363
4.6.1.	L'assistenza protesica	2364
4.6.2.	Le prestazioni di cura e riabilitazione	2365
4.7.	L'assegno di incollocabilità	2367
4.8.	La rendita di passaggio	2367
4.9.	Lo speciale assegno continuativo mensile	2367
4.10.	Prestazioni del Fondo Vittime di Gravi Infortuni	2368
4.11.	Prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto	2369
5.	Prescrizione del diritto alle prestazioni	2370
6.	Il finanziamento del sistema di tutela	2372
7.	La Tariffa dei premi	2373
7.1.	La Tariffa dei premi nel settore agricoltura	2374
7.2.	La liquidazione del premio nella gestione industria	2375
8.	La responsabilità civile del datore di lavoro o di terzo	2376
8.1.	Il rapporto tra tutela indennitaria e tutela risarcitoria	2378
8.2.	Il nuovo assetto dei rapporti conseguente alla riforma operata dall'art. 13 del d.lgs. n. 38/2000	2379
8.3.	Il problema dei danni "ulteriori" o così detti complementari	2382
9.	L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	2384
10.	Il Polo salute e sicurezza	2385

LIII. I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali per lavoratori dipendenti

di Paolo Boer

1. La domanda amministrativa, come condizione di proponibilità della domanda giudiziale.....	2390
1.1. La definizione della domanda amministrativa entro 120 giorni	2392
1.2. Il procedimento amministrativo come strumento di preventiva composizione del conflitto	2394
2. Gli organi dell'INPS competenti a decidere i ricorsi amministrativi ..	2395
3. I termini per proporre ricorso	2396
4. La definizione del preventivo procedimento amministrativo non oltre 180 giorni dalla proposizione del ricorso	2397
5. Il procedimento amministrativo come condizione di procedibilità	2398
6. La irrilevanza dei vizi, preclusioni e decadenze previste in materia di procedimenti amministrativi	2401
7. La persistenza delle decadenze sostanziali previste dall'ordinamento previdenziale.....	2402
8. Proposizione del ricorso amministrativo e mancato effetto sospensivo del provvedimento dell'INPS, nonché del decorso del termine decadenziale per la proposizione della domanda giudiziale.....	2404
9. La sospensione del provvedimento di accoglimento	2409
10. L'esecutorietà del provvedimento di accoglimento e la sua mancata esecuzione.....	2411

Parte VIII Il lavoro pubblico

LIV. Le fonti

di Luigi Fiorillo

Sezione I: Il sistema delle fonti di disciplina del lavoro pubblico	2418
1. La "contrattualizzazione" del rapporto di pubblico impiego: dalle leggi delega n. 421/1992 e n. 59/1997 alla legge delega n. 15/2009	2418
2. Gli elementi qualificanti del processo riformatore: dall'atto amministrativo all'atto di diritto comune nella regolamentazione del rapporto di lavoro e nell'organizzazione dei pubblici uffici	2421
3. (Segue) Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.....	2423
4. Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro: il contratto individuale.....	2429
5. (Segue) I poteri di gestione del datore di lavoro pubblico.....	2433
6. (Segue) La contrattazione collettiva (rinvio).....	2437

7. (Segue) Le peculiarità per l'impiego regionale	2437
Sezione II: La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico	2444
1. L'ambito di intervento della fonte collettiva.....	2444
2. (Segue) Il trattamento economico.....	2445
3. Il modello contrattuale: individuazione dei comparti, struttura e durata dei contratti collettivi	2447
4. I soggetti della contrattazione collettiva	2449
5. (Segue) La parte pubblica: l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran)	2450
6. (Segue) I comitati di settore.....	2457
7. (Segue) La parte sindacale: le organizzazioni abilitate a contrarre	2460
8. L'iter negoziale	2463
9. La contrattazione collettiva integrativa: le materie contrattabili e le procedure di negoziazione e di spesa.....	2466
10. (Segue) La definizione dei tempi della negoziazione in sede decentrata e lo spazio per l'esercizio del potere unilaterale datoriale.....	2468
11. (Segue) La nullità delle clausole integrative e l'applicazione del meccanismo sostitutivo di cui agli artt. 1339 e 1419, comma 2, c.c.....	2470
12. (Segue) Meccanismi di controllo e pubblicità	2471
13. L'efficacia del contratto collettivo	2474

LV. I diritti sindacali

di Luigi Fiorillo

1. Premessa	2481
2. Le rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro	2483
3. Aspettative e permessi sindacali	2497
4. I diritti di informazione, consultazione e partecipazione del sindacato ...	2503
5. La disciplina contrattuale del modello di relazioni sindacali	2506
5.1. Alcune brevi considerazioni sul sistema di relazioni sindacali nel pubblico impiego	2510

LVI. Il reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni

di Luigi Fiorillo

1. Le modalità di selezione del personale	2515
1.1. Il quadro normativo di riferimento: la rilevanza costituzionale dell'accesso ai pubblici uffici	2515
2. Le modalità di accesso: i principi di carattere generale.....	2518
2.1. (Segue) Le procedure selettive	2520

2.2. (Segue) Avviamento e selezione degli iscritti alle liste di collocamento.....	2536
2.3. (Segue) Le assunzioni obbligatorie.....	2539
2.3.1. Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocini per portatori di handicap.....	2546
3. Le assunzioni negli enti locali	2547
4. L'accesso dei cittadini dell'Unione europea.....	2548

LVII. Il potere disciplinare

di Luigi Fiorillo

1. I principi di riferimento	2553
2. Le fonti di disciplina. Il ruolo residuale del contratto collettivo	2556
3. L'esercizio del potere disciplinare	2558
4. Il licenziamento disciplinare.....	2562
5. Il rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	2565
6. La sospensione cautelare	2568
7. Il codice di comportamento	2573

LVIII. Le mansioni

di Domenico Mezzacapo

1. La particolare disciplina delle mansioni nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.....	2579
2. L'adibizione alle mansioni equivalenti a quelle di assunzione e il ruolo della contrattazione collettiva.....	2581
3. L'individuazione della "qualifica immediatamente superiore".....	2583
4. L'adibizione a mansioni superiori: presupposti ed effetti.....	2584
5. L'irrelevanza dell'esercizio di mansioni superiori ai fini dell'inquadramento del dipendente.....	2589
6. Le progressioni professionali nella giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di cassazione.....	2590
7. La legificazione delle modalità di progressione professionale da parte del d.lgs. n. 150/2009.....	2594
8. Il divieto di adibizione a mansioni inferiori	2596

LIX. L'orario di lavoro nel pubblico impiego

di Gino Scartozzi

1. L'orario di lavoro tra tutela costituzionale e disciplina legale.....	2600
2. I rapporti tra disciplina legale e contrattazione collettiva.....	2603
3. La potestà legislativa di Stato e Regioni.....	2606

4. La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, gli “orari” e l’assetto delle fonti regolative.....	2609
5. La disciplina dell’orario di lavoro nella contrattazione collettiva	2611
6. Il lavoro straordinario	2625
7. Le eccezioni, nel pubblico impiego, al campo di applicazione del d.lgs. n. 66/2003.....	2629

LX. La retribuzione

di Luigi Fiorillo

1. Il criterio legale di “competenza” della contrattazione collettiva.....	2635
1.1. I rapporti tra legge e contratto.....	2635
1.2. Contratto collettivo e contratto individuale	2640
2. I limiti legali alla competenza della contrattazione collettiva	2643
3. La struttura della retribuzione.....	2647
4. Interessi e rivalutazione monetaria. La tutela del credito retributivo.....	2651
5. Prescrizione dei crediti retributivi	2653
6. Ripetizione di somme non dovute	2655
7. Il trattamento di fine rapporto	2657

LXI. Premialità e merito

di Flavia Schiavetti

1. Merito e premialità nella <i>ratio</i> del Titolo III del d.lgs. n. 150/2009....	2661
2. Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della <i>performance</i>	2663
3. Le valutazioni individuali	2664
4. Gli strumenti della premialità	2667
4.1. Il <i>bonus</i> annuale delle eccellenze.....	2668
4.2. Il premio annuale per l’innovazione	2669
4.3. Le progressioni economiche e di carriera	2670
4.4. L’attribuzione di incarichi e responsabilità.....	2672
4.5. L’accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale.....	2673
4.6. Il premio di efficienza.....	2674

LXII. La dirigenza pubblica

di Domenico Mezzacapo

1. La dirigenza pubblica tra politica e amministrazione.....	2677
2. Le tappe della contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici	2682

3. L'accesso alla dirigenza	2684
4. Le tipologie di incarico conferibili e gli elementi da valutare ai fini del conferimento	2685
5. Il conferimento dell'incarico come fattispecie complessa: provvedimento e contratto	2689
6. Fiduciarietà ed imparzialità della dirigenza apicale: il c.d. <i>spoils system</i> all'italiana.....	2691
7. La natura giuridica privatistica degli atti di conferimento.....	2694
8. Natura privatistica e garanzie procedurali: la non applicabilità della legge n. 241/1990 al conferimento degli incarichi dirigenziali	2700
9. Incarichi dirigenziali e tecniche di tutela.....	2703
10. La responsabilità dirigenziale e il recesso	2707
11. Il trattamento economico	2713
12. Vicedirigenza e delega di funzioni dirigenziali	2715
13. Dirigenza statale e altre dirigenze.....	2716

LXIII. Estinzione del rapporto di lavoro pubblico

di Alessandro Veltri

1. Premessa	2719
2. Licenziamento disciplinare.....	2722
3. Il licenziamento dei dirigenti nel settore pubblico	2725
4. Il licenziamento del dipendente pubblico per giustificato motivo oggettivo	2728
5. Il licenziamento per raggiungimento dell'anzianità contributiva.....	2729

LXIV. Il trasferimento e la mobilità

di Luigi Fiorillo

1. Alcune considerazioni introduttive.....	2736
2. Il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse e temporaneo servizio all'estero	2739
3. Il passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività	2746
4. La mobilità collettiva per eccedenze di personale.....	2750

LXV. Forme di impiego flessibile nel lavoro pubblico

di Antonio Preteroti

1. L'evoluzione storica del quadro normativo di riferimento	2762
2. Il contratto a tempo determinato.....	2767

2.1.	Le peculiarità del regime sanzionatorio.....	2770
2.1.1.	(Segue) Alla luce delle pronunce della Corte di Giustizia.....	2772
2.1.2.	(Segue) Il diritto al risarcimento nella giurisprudenza nazionale.....	2774
3.	La somministrazione di lavoro	2778
3.1.	Condizioni per la stipula del contratto di somministrazione	2778
3.2.	I rapporti tra l'amministrazione utilizzatrice e lavoratore	2781
3.3.	Il regime sanzionatorio	2783
4.	Il lavoro a tempo parziale	2784
4.1.	Il regime giuridico: generalità.....	2784
4.2.	Sulla trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale.....	2789
4.2.1.	(Segue) La revoca del provvedimento di concessione del tempo parziale.....	2792
4.3.	Cumulo di impieghi ed incompatibilità interna al lavoro pubblico	2794
5.	Il contratto di formazione e lavoro	2796
6.	Il contratto di apprendistato (rinvio).....	2800
7.	La flessibilità oltre il lavoro subordinato. Il lavoro autonomo	2800
7.1.	I presupposti che giustificano il conferimento dell'incarico.....	2801
7.2.	(Segue) Negli enti locali	2808
7.3.	L'obbligo di pubblicità delle procedure comparative	2810
7.4.	I controlli preventivi e successivi al conferimento dell'incarico	2811

Parte IX

Il processo del lavoro

LXVI. L'ambito di applicazione del rito del lavoro

di Piero Sandulli

1.	Premessa	2818
2.	L'evoluzione della disciplina del processo del lavoro	2819
2.1.	L'approvazione del codice di rito civile e l'avvento della Costituzione	2819
2.2.	Le riforme degli anni '70	2820
2.3.	La riforma del 1990	2821
2.4.	Le riforme più recenti	2822
2.4.1.	La riforma "Fornero" ed il processo breve.....	2823

2.5.	Il lavoro pubblico.....	2826
3.	Competenza per materia.....	2829
3.1.	Profili generali.....	2829
3.2.	I rapporti di lavoro subordinato.....	2829
3.3.	Profili particolari.....	2831
3.3.1.	Il lavoro a domicilio.....	2832
3.3.2.	Le invenzioni del lavoratore.....	2832
3.3.3.	Controversie relative alle attività svolte dai detenuti....	2833
3.3.4.	Controversie in materia di lavoro sportivo.....	2834
3.3.5.	Controversie di lavoro nautico.....	2835
3.3.6.	Competenza relativa ai rapporti di lavoro con soggetti falliti.....	2835
3.4.	I rapporti di collaborazione in agricoltura.....	2836
3.5.	Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione.....	2837
3.6.	Rapporti di lavoro coordinato.....	2839
3.7.	Rapporti di associazione in partecipazione.....	2840
3.8.	Rapporti di lavoro dei soci di cooperative.....	2840
3.9.	Rapporti di dipendenza da enti pubblici economici.....	2841
4.	Le giurisdizioni sulle controversie in materia di lavoro pubblico.....	2843
4.1.	I criteri del riparto di giurisdizione: atti di macro e microorga- nizzazione.....	2843
4.2.	La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.....	2845
4.3.	La giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo: le procedure concorsuali di ammissione al lavoro.....	2846
4.4.	Le controversie devolute al giudice ordinario.....	2848
4.5.	La giurisdizione per materia della Corte dei conti.....	2849
5.	La competenza per territorio ed il rito.....	2849
5.1.	La competenza per territorio.....	2849
5.2.	Il mutamento di rito: il passaggio dal rito ordinario al rito spe- ciale.....	2852
5.3.	Il passaggio dal rito speciale al rito ordinario.....	2854

LXVII. Gli strumenti deflattivi del contenzioso

Sezione I

Arbitrato, conciliazione

di Domenico Pace

1.	La conciliazione.....	2855
1.1.	Il tentativo facoltativo di conciliazione stragiudiziale.....	2858

1.2.	Le sedi abilitate.....	2859
1.3.	La domanda di conciliazione.....	2860
1.4.	La fase conciliativa.....	2864
1.5.	Il verbale di conciliazione.....	2865
1.6.	La proposta della commissione.....	2866
2.	L'arbitrato: le controversie arbitrabili e la clausola compromissoria.....	2867
2.1.	L'arbitrato di equità.....	2868
2.2.	L'arbitrato rituale.....	2870
2.3.	Gli arbitrati irrituali.....	2870
2.3.1.	L'arbitrato presso la sede di conciliazione.....	2871
2.3.2.	L'arbitrato sindacale.....	2874
2.3.3.	L'arbitrato <i>ad hoc ex art. 412-quater</i>	2876
2.3.4.	L'arbitrato presso le commissioni di certificazione.....	2879

Sezione II

L'accertamento pregiudiziale sui contratti o accordi collettivi

di Fabrizio Ferraro

1.	Considerazioni preliminari sull'art. 64, d.lgs. n. 165/2001.....	2881
2.	L'ambito di operatività dell'accertamento pregiudiziale.....	2883
3.	Le condizioni per l'accesso alla procedura di accertamento.....	2885
3.1.	Oggetto dell'accertamento e pregiudizialità in senso logico....	2885
3.2.	(Segue) Il problema dell'obbligatorietà dell'attivazione del sub-procedimento.....	2887
3.3.	L'ordinanza di rinvio e la comunicazione all'Aran.....	2891
4.	Il coinvolgimento degli agenti negoziali firmatari del contratto collettivo. L'interpretazione "autentica" mediante accordo collettivo.....	2893
4.1.	(Segue) Il "ritorno al processo" della clausola interpretata o modificata e le problematiche sollevate dall'accordo intervenuto ai sensi dell'art. 64 comma 2.....	2895
5.	L'accertamento in giudizio della questione.....	2900
5.1.	La sentenza sulla sola questione interpretativa.....	2900
5.2.	Il ricorso immediato per Cassazione. Gli effetti <i>inter partes</i> della sentenza.....	2901
5.3.	(Segue) Gli effetti <i>ultra partes</i> nell'ottica deflattiva.....	2904
6.	Brevi note sugli elementi differenziali tra nomofilachia accelerata nel lavoro pubblico e nel lavoro privato (rinvio).....	2906

LXVIII. Il giudizio di primo grado

di Stefania Billi

1.	Il ricorso.....	2910
----	-----------------	------

1.1.	Indicazioni necessarie relative alle parti	2910
1.2.	La sottoscrizione dell'atto ed il rilascio della procura	2911
1.3.	Determinazione dell'oggetto della domanda, esposizione dei fatti e degli elementi di diritto, nullità del ricorso	2913
1.4.	Casistica	2917
1.5.	Indicazione dei mezzi di prova	2918
2.	Contributo unificato e altri adempimenti collegati al deposito del ricorso	2920
3.	Deposito del ricorso e decreto di fissazione dell'udienza	2923
4.	La notificazione del ricorso	2924
5.	Effetti processuali e sostanziali della domanda	2925
6.	La costituzione del convenuto	2927
7.	La domanda riconvenzionale	2928
8.	Eccezioni di merito e processuali	2929
9.	Principio di non contestazione	2931
10.	Costituzione e difesa personale delle parti	2932
11.	Contumacia	2933
12.	Difesa delle pubbliche amministrazioni	2933
13.	Intervento di terzi	2936
14.	Comunicazioni telematiche nel corso del procedimento	2937
15.	L'udienza di discussione	2940
16.	Il tentativo di conciliazione	2942
17.	Modifica delle domande ed eccezioni	2945
18.	Ammissione dei mezzi di prova	2947
19.	Chiamata del terzo	2950
20.	Art. 420- <i>bis</i> c.p.c.	2952
21.	Poteri istruttori del giudice	2956
22.	Potere del giudice di indicare alle parti le irregolarità degli atti e dei documenti	2959
23.	Registrazione su nastro	2960
24.	Le ordinanze per il pagamento di somme in corso di causa	2961
25.	Consulenza tecnica	2963
26.	Richiesta di informazioni e osservazioni alle associazioni sindacali	2964
27.	La pronuncia della sentenza	2965
28.	Rivalutazione dei crediti di lavoro	2969
29.	Esecutorietà della sentenza	2972

LXIX. Le impugnazioni

di Piero Sandulli

Premessa. La riforma delle impugnazioni	2977
---	------

1. L'appello	2985
1.1. Il giudizio di appello	2985
1.2. La forma ed i termini dell'appello	2987
1.3. La sospensione dell'efficacia della sentenza	2989
1.4. L'appello con riserva dei motivi	2989
1.5. Nullità del ricorso	2991
1.6. La costituzione dell'appellato. Appello incidentale	2991
1.7. Il filtro in appello	2993
1.8. L'istruttoria	2994
1.9. La decisione	2996
1.10. Esecuzione	2999
2. Il giudizio in Cassazione	3000
2.1. Premessa	3000
2.2. Il ricorso per Cassazione	3005
2.3. Controricorso e ricorso incidentale	3007
2.4. La decisione	3007
2.5. Il procedimento di nomofilachia accelerata. Art. 64, d.lgs. n. 165/2001 ed art. 420-bis c.p.c.	3008
3. Le altre impugnazioni	3011
3.1. La revocazione	3011
3.2. Opposizione di terzo	3012

LXX. I procedimenti speciali e l'esecuzione

di Piero Sandulli

1. Il decreto ingiuntivo e le misure cautelari relative al rito del lavoro ...	3015
1.1. Il decreto ingiuntivo	3015
1.2. L'opposizione	3017
1.3. I procedimenti cautelari	3018
2. Esecuzione	3023
2.1. Il procedimento esecutivo	3023
2.2. Esecuzione forzata per i crediti di lavoro nel rapporto di impiego privato	3024
2.3. Esecuzione forzata nei confronti della pubblica amministrazione per i crediti di lavoro	3028

LXXI. Le controversie previdenziali

di Antonino Sgroi

1. Le controversie rientranti nell'ambito di applicazione della disposizione	3036
--	------

1.1.	Carenza di giurisdizione	3037
1.2.	Giurisdizione amministrativa.....	3038
1.3.	Giurisdizione tributaria	3038
1.4.	Giurisdizione ordinaria	3039
1.5.	Giudice di Pace	3040
2.	Gli oneri accessori	3040
3.	Il processo previdenziale	3043
3.1.	L'improponibilità e l'improcedibilità della domanda giudiziale	3043
3.2.	La decadenza.....	3045
3.3.	Il giudice competente.....	3048
3.4.	Le azioni di accertamento	3050
3.5.	Litisconsorzio necessario.....	3053
3.6.	La legittimazione passiva.....	3054
3.7.	Domanda riconvenzionale	3056
3.8.	Allegazione e contestazione.....	3056
3.9.	Le eccezioni	3058
3.10.	La ripartizione dell'onere probatorio	3059
3.11.	Le prove documentali	3062
3.12.	Le prove testimoniali	3064
3.13.	L'inapplicabilità della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale	3065
3.14.	Le spese del giudizio.....	3066
3.15.	Il giudicato nei rapporti di durata	3068
4.	Le controversie con accertamento medico-legale.....	3070
4.1.	L'accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	3070
4.2.	La consulenza tecnica	3073
5.	Il procedimento in opposizione ad avviso di addebito	3074
6.	Il procedimento in opposizione a cartella esattoriale	3076
	Indice per materie	3081